



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE
"LUCIANO BIANCIARDI"



Piano Triennale dell'Offerta formativa

ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.12

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

in attesa di approvazione da parte dell'USR come previsto dalla L. 107/2015



Agenzia Formativa Bianciardi



Agenzia Formativa
accreditata SGS

Indice

1. Presentazione del Piano	Pag. 3
2. Presentazione dell'Istituto	Pag. 5
3. Identità dell'Istituto	Pag. 10
4. Contesto	Pag. 12
5. Obiettivi generali ed educativi	Pag. 21
6. Obiettivi strategici e piani operativi	Pag. 22
6.1. Il Piano di miglioramento 2015/2018	Pag. 22
6.2. Gli obiettivi strategici	Pag. 25
6.3. Piani operativi	Pag. 26
7. Scelte metodologiche	Pag. 44
8. Scelte organizzative e gestionali	Pag. 53
9. Valutazione degli apprendimenti	Pag. 60
10. Rendicontazione e valutazione dei risultati	Pag. 69
11. Fabbisogno di risorse umane	Pag. 73
12. Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali	Pag. 80
13. Piano di formazione	Pag. 84
14. Metodologia seguita per l'elaborazione del PTOF	Pag. 91
15. Comunicazione	Pag. 92

1. Presentazione del Piano - *Premessa*

Il Piano dell'Offerta Formativa è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 D.P.R. 275/1999). Il P.O.F. è stato istituito con il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59". Recentemente la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha apportato alcune novità, introducendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi denominato P.T.O.F.). In particolare il comma 14 ha sostituito l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, presentando importanti novità:

- il Dirigente Scolastico detta gli indirizzi generali (metodologici, didattici, amministrativi, gestionali), il Collegio Docenti elabora il P.T.O.F. con le diverse attività, il Consiglio di Istituto approva (*n.d.r. precedentemente il Consiglio di Istituto dettava gli indirizzi generali, il Collegio Docenti elaborava il P.O.F. con le diverse attività, il Consiglio di Istituto adottava*)
- il P.T.O.F., predisposto da ogni istituzione scolastica con la collaborazione di tutte le sue componenti entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (prima attuazione 2016-2019), ha valore triennale ma è rivedibile annualmente, sempre entro il mese di ottobre
- nel P.T.O.F. devono essere indicati gli insegnanti e le discipline che serviranno a coprire il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'offerta formativa
- il P.T.O.F. deve indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- nel P.T.O.F. deve essere inserito il Piano di Miglioramento (d'ora in poi denominato PdM) derivante dalla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi denominato RAV) previsto dal D.P.R. 80/2013 "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione".

Inoltre, sempre dalla L. 107/2015:

- il P.T.O.F. deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico ed ausiliario (comma 12)
- il P.T.O.F. assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16)
- al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, le istituzioni scolastiche assicurano la trasparenza e la pubblicità del P.T.O.F. attraverso la pubblicazione dello stesso nel Portale Unico dei dati della scuola (commi 17 e 136)
- nel P.T.O.F. devono essere inserite le eventuali scelte degli insegnamenti opzionali nelle scuole secondarie di secondo grado che confluiranno nel curriculum dello studente (comma 28).

Il presente P.T.O.F.:

- parte da una descrizione dell'Istituto (sezione 2), della sua identità, sia in termini di numeri (alunni iscritti, classi, tempo scuola, personale docente e ATA) che di mandato istituzionale, missione, valori, aree strategiche di intervento e risultati (*outcome*) previsti (sezione 3); del

contesto esterno, specificando le caratteristiche del territorio in cui si situa la scuola, ed interno, soffermandosi sull'organizzazione, le risorse strumentali ed economiche, le risorse umane (sezione 4)

- delinea gli obiettivi generali ed educativi, entrando nel dettaglio dei profili in uscita e dei quadri orari previsti dal Ministero (sezione 5)
- traccia gli obiettivi strategici e i piani operativi, facendo riferimento agli obiettivi del comma 3 della L. 107/2015 che la scuola ha individuato come prioritari per il triennio 2016/2019 e alle Priorità e traguardi e agli Obiettivi di processo emersi dalla sezione 5 del RAV *"Individuazione delle priorità"*, da cui è derivato il PdM elaborato nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013) per il triennio 2015/2018 (sezione 6)
- fa riferimento alle scelte metodologiche, con particolare attenzione a quelle innovative previste ad esempio dal progetto Cl@ssi2.0 e dall'adesione al movimento Avanguardie Educative in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (sezione 7)
- specifica le scelte organizzative e gestionali, dal potenziamento del tempo scolastico alla flessibilità oraria agli spazi di flessibilità all'organizzazione interna in termini di organigramma (sezione 8)
- delinea i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti (sezione 9)
- indica le modalità scelte per la rendicontazione e la valutazione dei risultati del presente P.T.O.F. (sezione 10)
- pianifica il fabbisogno di risorse umane (sezione 11) e di infrastrutture e risorse materiali (sezione 12)
- specifica il piano di formazione del personale previsto per il triennio 2016/2019 (sezione 13)
- fa riferimento alla metodologia seguita per l'elaborazione dello stesso P.T.O.F. (sezione 14)
- conclude con il piano di comunicazione, con cui assicura la piena trasparenza e pubblicità del P.T.O.F., ma anche il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse interni ed esterni (sezione 15).

Principi che stanno alla base del P.T.O.F.:

- Partecipazione: il comma 14 della L. 107/2015 specifica che per la predisposizione del P.T.O.F. il Dirigente Scolastico *"promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio"*; inoltre, *"tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti"*. Questo significa che il documento nasce dalla collaborazione sinergica di tutte le componenti interne ed esterne che rappresentano i portatori di interesse, coinvolti, come sarà specificato dettagliatamente nella sezione 14, nell'elaborazione del P.T.O.F.
- Coerenza: tra bisogni dell'utenza e del territorio, missione, obiettivi strategici, attività
- Trasparenza e rendicontazione: queste stanno alla base del Piano, come previsto anche dal D. Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* ed alla L. 107/2015 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione del documento nel Portale Unico dei dati della scuola, istituito dal comma 136.

2. Presentazione dell'Istituto

Il Polo Commerciale Artistico Grafico e Musicale "L. Bianciardi" è un'istituzione scolastica relativamente giovane nell'attuale configurazione. Questa si è costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGRT Toscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011.

Il dimensionamento ha interessato due realtà scolastiche già presenti da molti anni sul territorio: l'Istituto Professionale "Einaudi" e il Polo Liceale "P. Aldi": il nuovo Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" ha ridefinendo tutta l'offerta formativa in termini di ordinamenti scolastici e indirizzi di studio. La nuova autonomia comprende:

- un ordinamento liceale, con il Liceo musicale-coreutico e il Liceo artistico, che ha due indirizzi: Arti figurative e Architettura e ambiente;
- un ordinamento tecnico, con l'Istituto tecnico della grafica e comunicazione;
- un ordinamento professionale: indirizzo dei Servizi commerciali con le relative qualifiche leFP in sussidiarietà integrativa di "Operatore amministrativo segretariale" e di "Addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali - Operatore Grafico Multimediale" (n.d.r. quest'ultimo in esaurimento); dall'a.s. 2016-2017 è prevista dalla rete scolastica provinciale l'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Artigianato" – Opzione "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni tessili - sartoriali" e della relativa qualifica leFP in sussidiarietà complementare di "Operatore dell'abbigliamento".
- due Corsi per l'Istruzione degli Adulti: 1) Liceo Artistico Arti Figurative; 2) Professionale Servizi Commerciali:

La nascita di questo nuovo Polo è stata determinata dalla necessità di istituire un'autonomia scolastica che offrisse una formazione votata alla comunicazione in senso ampio, con particolare riferimento agli ambiti della grafica, dell'arte, della musica, recentemente della moda.

Aggregando indirizzi di studi diversificati e provenienti precedentemente da istituzioni scolastiche diverse, il nuovo Polo ha avuto sin dalla nascita come primo obiettivo quello di costruire un'identità nuova e condivisa, in cui si riconoscessero le varie anime che vi sono confluite. Questo percorso ha avuto momenti di difficoltà ed è tuttora in fase di completa definizione, se si considerano anche le prospettive di sviluppo più recenti, legate all'attivazione dell'Ordinamento Professionale "Produzioni industriali e artigianali" Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni tessili - sartoriali".

Il Polo, tuttavia, può contare su alcuni punti di forza, che rappresentano la sua specificità e che occorre valorizzare:

- indirizzi di studio unici nella provincia e nei territori limitrofi
- il corso per adulti del Professionale dei Servizi commerciali prevede sedi operative su tutto il territorio provinciale grazie all'accordo con i Comuni e una modalità organizzativa di erogazione del servizio già pienamente attuativa della Riforma dell'Istruzione degli Adulti (DPR 263/2013)
- presenza in un unico istituto dei tre ordinamenti professionale, tecnico, liceale
- è un vero e proprio polo educativo e formativo, che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, della moda, con l'indirizzo dei Servizi commerciali Amministrativi che fornisce competenze trasversali indispensabili per la creazione e la gestione

d'impresa, rivolti ad un'utenza molto diversificata per età, con una intensa attività di relazioni sia sul territorio provinciale sia su quello regionale sia su quello nazionale.

Per fare in modo che la realtà del Polo si concretizzi in reale opportunità educativa e formativa, ma anche di sviluppo in termini culturali, sociali, etici ed economici per tutto il territorio, come già avveniva per il POF che era previsto di durata triennale, nell'elaborazione del P.T.O.F. vengono coinvolti, come previsto dalla normativa (L. 107/2015 c. 14), tutti i portatori di interesse (gli *stakeholders*) interni ed esterni, che comprendono gli organismi e le associazioni dei genitori e degli studenti, gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Polo ha in particolare una consolidata tradizione di collaborazione con i portatori di interesse esterni, fra i quali i principali sono:

- gli enti locali, come il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio
- l'ASL e le associazioni operanti nel settore socio-sanitario, fra le quali il Centro Communitas di Grosseto e il CoeSOSdS.
- le associazioni di categoria relative ai settori legati agli indirizzi di studi attivati, principalmente CNA, Confartigianato, Confesercenti, AscomConfcommercio, Confindustria, ma anche Confagricoltura, CIA, Coldiretti
- gli istituti bancari, fra i quali si evidenzia un rapporto privilegiato con la BCC Banca della Maremma
- la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Siena e Grosseto
- le associazioni pubbliche e private legate al tempo libero e allo sport
- gli ordini di categoria
- le associazioni e agenzie culturali ed educative
- le forze dell'ordine e l'esercito, fra le quali l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia Postale, la Guardia di Finanza, Reggimento Savoia, 4° Stormo.

Come risulta dal RAV, pubblicato su Scuola in chiaro, nella sezione 3B.7 *"Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Subarea: Collaborazione con il territorio, alla voce Reti di scuole (3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole)"* il Polo Bianciardi risulta avere una Partecipazione Alta (con 5-6 reti), al di sopra del riferimento regionale e nazionale; lo stesso dato si conferma per la partecipazione a reti di cui la scuola è capofila (3.7.a.2 Reti di cui la scuola è capofila) e per l'apertura delle reti ad altri enti e soggetti (3.7.a.3 Apertura delle reti ad altri enti e soggetti), in cui si registra un'Alta apertura, al di sopra del riferimento regionale e nazionale.

Tra le più importanti reti, convenzioni e protocolli di cui la scuola attualmente è partner, si segnala la Rete Nazionale *"Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici"* la Rete Nazionale dei Licei Artistici (ReNaLiArt); L'Accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche (della Regione Toscana) per lo svolgimento del progetto *"Formazione docenti competenze digitali"* (PNSD), l'Accordo di rete per Costituzione CPIA di Grosseto.

L'Istituto inoltre è partner del Polo Tecnico Professionale *"AGRI.CUL.TUR.A – Agribusiness, Cultura, Turismo e Apprendimento"*, che fa riferimento alle filiere produttive AGRIBUSINESS e TURISMO E BENI CULTURALI, con l'obiettivo di valorizzare in particolare gli indirizzi di studio amministrativo, grafico e artistico.

Tra le finalità saranno da privilegiare:

- avviare processi di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti
- favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa
- promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello
- favorire l'esperienza di formazione in alternanza
- creare le condizioni affinché si realizzi la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti
- realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti.

L'Istituto è associato del CIPAT di Firenze (*Consorzio degli Istituti Professionali Associati della Toscana*), partecipando con un consigliere al Consiglio di Amministrazione. Con il Consorzio l'Istituto condivide iniziative di formazione del personale e di partecipazione a Progetti Europei in particolare sulla prevenzione della dispersione scolastica e sull'Alternanza Scuola Lavoro.

L'Istituto è sede di Agenzia Formativa, il cui Direttore Operativo è Carla Favilli. Questa nasce nel 2001 all'interno dell'Istituto professionale "L. Einaudi" allo scopo di fornire ai propri studenti opportunità formative orientate ad inserimenti lavorativi più rapidi e soddisfacenti. L'Agenzia Formativa nel 2011 continua la sua attività all'interno del nuovo Istituto d'Istruzione Superiore "L. Bianciardi". L'Agenzia si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Rafforzare la professionalità del proprio personale attraverso azioni di formazione formale e non formale
- Consolidare la propria presenza sul territorio come agenzia accreditata e qualificata estendendo il suo impegno a corsi di qualifica per *drop out*, per settori anche diversi da quelli di riferimento
- Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio attraverso la promozione e l'erogazione di servizi altamente qualificati e calibrati sulle effettive richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli
- Migliorare l'efficacia del servizio attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell'organizzazione e l'applicazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001 e CAF).

Infine, si segnala che l'Istituto è sede del Centro Territoriale di Supporto, con il compito di attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio.

SINTESI DI CONVENZIONI, PROTOCOLLI DI INTESA, ACCORDI DI RETE IN ESSERE DI PARTICOLARE RILEVANZA DIDATTICA E CULTURALE

DATA STIPULA	TIPOLOGIA	PARTI COINVOLTE	CAPOLFILA	DURATA
03/08/2012	CONVENZIONE	Convenzione tra Istituto "L.Bianciardi" e Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni" Livorno	Istituto "L.Bianciardi"/Istituto Superiore di Studi Musicali "Pietro Mascagni" Livorno	31/08/2017
12/02/2013	CONVENZIONE: CONTRATTO	Test Center ECDL	IIS Polo Bianciardi/AICA	5 ANNI
01/03/2013	PROTOCOLLO DI INTESA	DIPLOMarsi ON LINE	Amministrazione Comunale di Civitella Paganico - Istituto Comprensivo di Civitella Paganico- COeSO-SdS Grosseto - Polo Bianciardi Grosseto	3 ANNI
06/12/2013	PROTOCOLLO DI INTESA	DIPLOMarsi ON LINE	Protocollo di Intesa tra Polo Bianciardi/CTP Arcidosso	3 ANNI
12/12/2013	ACCORDO DI RETE	"Qualità e Sviluppo dei licei musicali e coreutici"	Polo Bianciardi/Rete licei musicali/Scuola capofila Liceo Ginnasio Carlo Rinaldini	4 ANNI
06/02/2014	PROTOCOLLO DI INTESA	Diplomarsi online	Polo Bianciardi/Reggimento Savoia Cavalleria	3 ANNI
17/02/2014	CONVENZIONE	Settimana della Matematica 2014	Polo Bianciardi/Dipartimento di Matematica - Università di Pisa	2 ANNI
04/03/2014	CONVENZIONE	Convenzione per utilizzo del personale, dei locali e delle attrezzature scolastiche connesse allo stage effettuato nei laboratori di alabastro e metalli	Polo Bianciardi/IIS Giosuè Carducci di Volterra	17.02.2014/21.02.2014
10/03/2014	CONVENZIONE	Convenzione per percorsoALT/SL	Polo Bianciardi/Comune di Grosseto (Ufficio pianificazione urbanistica)/Ordine degli Architetti/ISGREC	17.03.2014/29.03.2014
12/05/2014	ACCORDO DI RETE	Accordo di rete "Prevenzione della dispersione scolastica"	IC 1 - IC 3 - IC 5 - IC 6 -IIS Polo Bianciardi	2 ANNI
28/05/2014	PROTOCOLLO DI INTESA	Progetto Diplomarsi Online	Istituto Comprensivo Don Milani - Orbetello/IIS Polo Bianciardi	4 ANNI
11/08/2014	ACCORDO DI RETE	AGRI.CULTURA - Agribusiness, Cultura, Turismo e Apprendimento	IIS Polo Bianciardi/IIS Follonica/ISIS Bernardino Lotti/UniPA/Unisi/Altre organizzazioni associative imprese/Associazioni Professionali/Agenzie formative	3 ANNI

04/09/2014	CONVENZIONE	Convenzione per tirocinio di sostegno	IIS Polo Bianciardi/Università degli studi di Siena	1 ANNO
04/09/2014	CONVENZIONE	Convenzione per tirocinio di sostegno	IIS Polo Bianciardi/Università degli studi di Firenze	1 ANNO
15/09/2014	ACCORDO DI RETE	Accordo DSGA	IIS Polo Bianciardi/IC 3 GROSSETO	1 MESE
07/10/2014	CONVENZIONE	Utilizzo attrezzature liceo Artistico per svolgimento attività musicali	IIS Polo Bianciardi/Orchestra Polifonica Città di Grosseto	3 MESI
27/11/2014	PROTOCOLLO DI INTESA	Progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo degli alunni	Comando 4° Stormo/IIS polo Bianciardi di Grosseto	1 ANNO
01/12/2015	ACCORDO DI COLLABORAZIONE	Accordo di collaborazione per utilizzo laboratorio informatica	IFF/IIS Polo Bianciardi	3 ANNI
01/12/2015	CONVENZIONE	Contratto di utilizzazione di Laboratorio informatico e linguistico n. 5	2F Multimedia/IIS Polo Bianciardi	3 ANNI
13/01/2015	ACCORDO DI RETE	Costituzione "CPIA di Grosseto"	CPIA/Istituzioni Scolastiche dei CPIA di Follonica e di Grosseto, le Istituzioni Scolastiche con ammessi i corsi serali, e l'Ambito Territoriale XI della Provincia di Grosseto _(Regione Toscana)	2 ANNI
17/01/2015	ACCORDO DI RETE	Rete Musica Toscana	Polo BianciardiBianciardi/IISS Calamandrei di Sesto Fiorentino	1 ANNO
16/03/2015	CONVENZIONE	TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO	IIS Polo Bianciardi/Conservatorio di musica "	1 ANNO
27/03/2015	CONVENZIONE	TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO	Polo Bianciardi/UNIFI	1 ANNO
01/04/2015	CONVENZIONE	TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO	Polo Bianciardi/UNISI	1 ANNO
29/04/2015	ACCORDO DI RETE	CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE CTI DELLE COLLINE METALLIFERE	Polo Bianciardi/CPIA 1 GROSSETO	18-nov-16
10/09/2015	ACCORDO DI COLLABORAZIONE	Accordo per percorso Alternanza	Polo Bianciardi/Amici di Piazza Tripoli Onlus	2 ANNI
05/11/2015	ACCORDO DI RETE	Atto di rinnovo della rete"Qualità e Sviluppo dei licei musicali e coreutici"	MIUR/Dirigenti Licei musicali e coreutici	4 ANNI

3. Identità dell'Istituto

LA SCUOLA IN NUMERI

In Scuola in Chiaro sono reperibili alcune informazioni numeriche: alunni e classi per anno di corso (2015/16), numero delle classi del primo anno di indirizzo di studio/tempo scuola, alunni iscritti negli ultimi due anni scolastici, personale della scuola (2014/15) diviso tra M/F, docenti per tipologia di contratto, docenti per fasce di età.

I dati sono reperibili al link:

<http://goo.gl/tGDDr3>

MANDATO ISTITUZIONALE

Da L. 107/2015, art. 1 c.1

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Da D.P.R. 87/2010, art. 2

- L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore

Da D.P.R. 88/2010, art. 2

- L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore

Da D.P.R. 89/2010, art. 2

- I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

VISION

Polo "L. Bianciardi"

DINAMICO, CREATIVO, TECNOLOGICO

Attento al futuro della persona proiettata nella società

MISSIONE

- **Rafforzare la professionalità** del proprio personale attraverso azioni di formazione
- **Consolidare la propria presenza sul territorio** come polo formativo legato alla comunicazione
- **Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio** attraverso la promozione e l'erogazione di servizi qualificati e calibrati sulle richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli.
- **Migliorare l'efficacia del servizio** attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell'organizzazione.

VALORI

PERSONA

da rispettare, valorizzare, coinvolgere, mettere al centro e considerare una risorsa

CONOSCENZA

come diritto esteso a tutti e come investimento

IMPRENDITORIALITÀ

per innovare, promuovere, essere centro propulsore di sviluppo.

PRINCIPALI AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO CONNESSE ALLA MISSIONE E PER CIASCUNA DI ESSE GLI *OUTCOME* PREVISTI

4. Contesto

4.1. Contesto esterno



L'analisi che qui presentiamo è stata svolta in collaborazione con la Camera di Commercio di Grosseto (in particolare il dott. Mauro Schiano), prendendo a riferimento la pubblicazione "*Grosseto: i numeri che contano*", 11° edizione – Anno 2015, un opuscolo realizzato dalla stessa Camera di Commercio congiuntamente con la sua Azienda Speciale COAP, con il fine di ampliare la conoscenza del contesto economico-sociale della nostra provincia e di veicolare un'informazione immediatamente accessibile ad imprenditori locali e istituzioni operanti sul territorio riguardo alle potenzialità e alle dinamiche di sviluppo della provincia. La presente parte del P.T.O.F. dà risalto a tutti i dati che possono essere utili in fase di pianificazione dell'offerta sia educativa (nell'ambito degli ordinamenti e dei corsi di studio attivati nell'istituto, anche in riferimento alla quota nazionale del curriculum prevista dal Dlgs. 275/99 Regolamento dell'autonomia) che formativa (nell'ambito dell'agenzia formativa dell'istituto) a cui la scuola può dare risposta. I dati e i valori cui si fa riferimento sono ripresi direttamente dalla pubblicazione citata (accessibile al link <http://goo.gl/8DjhvE>).

ASPETTI SOCIO-DEMOGRAFICI

Dopo anni di crescita demografica, la provincia di Grosseto mostra nell'anno 2014 lievi segni di una inversione di tendenza. Infatti la popolazione è in lieve calo rispetto all'anno precedente (-0,27%), con un salto migratorio, per la prima volta dopo diversi anni, non più in grado di compensare le perdite dovute ad un saldo naturale negativo. Tutti i comuni del territorio presentano, in varia misura, un segno negativo dell'andamento demografico, fatta eccezione per Grosseto e Isola del Giglio che, al contrario, mostrano un aumento di rilievo dei residenti rispettivamente pari allo 0,37% e all'1,33%. Tale situazione è comune a gran parte delle province toscane, fatta eccezione per Firenze, Pisa, Pistoia. Il peso della popolazione straniera sul totale dei residenti in provincia di Grosseto è leggermente inferiore rispetto a quello regionale (9,7% contro 10,5% della Toscana), ma sensibilmente superiore al dato nazionale, che si attesta ad un valore dell'8,3%. Inoltre, le caratteristiche demografiche del territorio grossetano sono sempre più marcatamente caratterizzate da un invecchiamento della popolazione e da un difficile ricambio delle classi di età.

(da "Aspetti socio-demografici", p. 7).

IMPRESE

Al 30 giugno 2015 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Grosseto risultano iscritte 28.753 imprese, di cui l'89,5% attive, un dato superiore rispetto alla media regionale e nazionale, rispettivamente dell'86,2% e dell'85,1%). Rispetto al 30 giugno 2014, le imprese grossetane registrate sono diminuite complessivamente di 70 unità, con un tasso di variazione annuo del -0,24% (rispetto allo 0,23% della Toscana e allo 0,10% dell'Italia).

Le imprese, sempre nell'anno intercorrente dal 30 giugno 2014 al 30 giugno 2015, crescono in quasi tutti i settori ad eccezione dell'Agricoltura, Costruzioni, Trasporti ed Estrazione Minerali; le diminuzioni sono intense per i primi due e in particolare nell'Agricoltura (-176), dove si registra, da tempo, un lento processo di ristrutturazione imprenditoriale, e nelle Costruzioni (-65).

Il numero di società capitali, sebbene in costante crescita, rappresenta appena il 14,47% del numero di imprese totali, quelle di persone il 21,66%, mentre le imprese individuali oltre il 60%, superando di ben 8 punti la media toscana.

La mappatura delle imprese a livello comunale conferma un consistente insediamento nel comune capoluogo di provincia (9350) e nei comuni della piana costiera (Follonica, Orbetello, Castiglione della Pescaia, Monte Argentario), riflettendo la presenza di un consistente flusso turistico collegato al

turismo balneare; posizioni di rilievo hanno anche Manciano e Roccastrada, grazie anche alla presenza di altri settori (terme e Maremma shire) che corroborano la storica rilevanza dell'agricoltura.

Una impresa su cinque appartiene al settore artigiano.

Significativa è la presenza dell'imprenditoria femminile, che con il 26,9% risulta superiore sia al dato regionale (22,9%) che nazionale (21,6%), ottenendo il primato toscano.

(da "Imprese", pp. 13-14).

COMMERCIO ESTERO

I dati relativi all'andamento degli scambi commerciali con l'estero nel biennio 2013-2014 continuano a confermare la contenuta rilevanza, in termini assoluti, dell'import/export. Nonostante ciò, tutti gli indicatori manifestano un apprezzabile segno positivo. Nel 2014 crescono, rispetto all'anno precedente, ambedue le voci di scambio.

Il principale settore di attività economica interessato dall'import/export è il manifatturiero. Nello specifico, i comparti che maggiormente sono interessati dall'import sono quelli dei minerali metalliferi, dei prodotti alimentari e agricoli, dei prodotti chimici; mentre per quanto riguarda l'export oltre l'80% dello stesso è rappresentato dai prodotti chimici e prodotti alimentari e bevande.

Nel 2014 oltre il 50% delle esportazioni maremmane è indirizzato ai Paesi europei, un terzo verso l'America, mentre contenuta risulta la penetrazione nei mercati asiatici (10,1%) ed ancor meno nei Paesi africani (4,5%).

(da "Commercio estero", p. 37).

MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro degli ultimi anni in provincia di Grosseto riflette il contesto di crisi che caratterizza il sistema Paese. Dal 2007 in poi il tasso di disoccupazione è tornato a crescere anno dopo anno in misura significativa. Nel territorio grossetano il valore di tale indicatore è sovrapponibile al dato regionale, che comunque rimane sempre al di sotto del valore di riferimento nazionale; peraltro, nel 2014 si registra, per la provincia di Grosseto, una inversione di tendenza non riscontrabile in Toscana e in Italia. Tra il 2013 e il 2014 il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni spettante alla provincia di Grosseto è diminuito, a fronte della crescita registrata in ambito regionale. Secondo le previsioni, tuttavia, Grosseto anche nel 2015 vedrà una flessione del lavoro dipendente maggiore di quella regionale e nazionale (dove, invece, sembra essere in ripresa). In particolare, sarà il settore del commercio a risentire maggiormente della mancata inversione di tendenza.

(da "Mercato del lavoro", p. 43).

Riflettendo sulla situazione descritta e sui dati riportati, facendo riferimento anche alla sezione 1 "Contesto e risorse" del RAV, si evidenziano una serie di "opportunità" (da intendersi come aspetti di forza) nel rapporto con il territorio:

- dagli enti locali provengono alcuni finanziamenti: la Regione Toscana finanzia i progetti IeFP e la Provincia gli interventi per gli alunni con disabilità, mentre il Comune di Grosseto finanzia i progetti PEZ e altri Comuni, con i quali si stipulano Accordi per l'Istruzione degli Adulti, contribuiscono al compenso per un tutor territoriale;

- come già evidenziato nella sezione 2 del presente documento, “Presentazione dell’Istituto”, la scuola ha da anni una rete ramificata sul territorio di relazioni con i soggetti esterni. Con queste la collaborazione è continua e molto attiva, sia sul piano del supporto agli aspetti educativi e formativi, sia su quello dell’alternanza scuola-lavoro e progettuale;
- negli ultimi anni il Comune di Grosseto ha investito per arricchire l’offerta territoriale per la gestione del tempo libero, nella consapevolezza che una città sensibile e ricettiva rappresenta un terreno fertile per una crescita dei diritti, del benessere e qualità della vita dei cittadini. Nello specifico, si è investito per incentivare la cultura teatrale, attraverso una ricca programmazione, e la cultura scientifica, attraverso la riapertura del Museo di storia naturale e l’Osservatorio astronomico. Molte sono le iniziative legate allo sport. La scuola viene coinvolta ogni anno, in modo particolare, nell’organizzazione delle Paraolimpiadi, fornendo agli studenti degli esempi positivi come modelli da seguire
- l’alto numero di imprese individuali evidenziato nella provincia di Grosseto, oltre il 60%, mette in risalto la vocazione del territorio per l’imprenditorialità e la costituzione di impresa, piuttosto che per il lavoro subordinato. Questo dato può rappresentare un’opportunità, se si considera che gli indirizzi di studi attivi presso il Polo Bianciardi, oltre che a sbocchi lavorativi caratterizzati da rapporti di lavoro dipendente, offrono la possibilità di avvio di imprese individuali, societarie e cooperative.

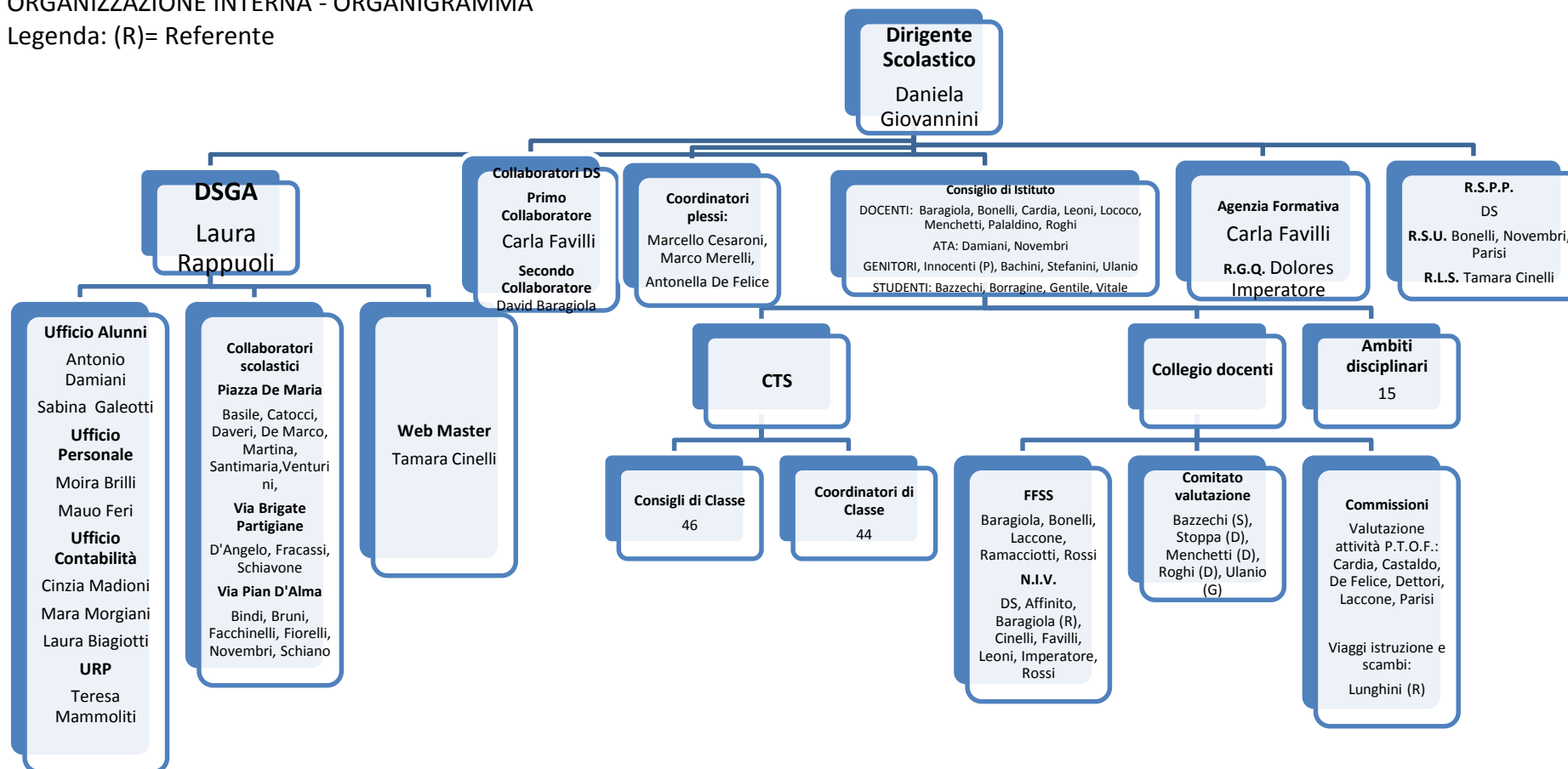
Tra i “vincoli” (da intendersi come aspetti di debolezza), sempre facendo riferimento anche alla sezione 1 “Contesto e risorse” del RAV, si evidenziano:

- il quadro socio-economico sopra descritto ha determinato una situazione difficile per molte famiglie, con ricadute anche sulle spese per la scuola: si evidenzia, ad esempio, una bassa percentuale di famiglie che versa il contributo volontario e la quota per l’assicurazione per gli studenti, comportando un aggravio sulle finanze della scuola, che provvede a stipulare a proprio carico tale assicurazione
- la Provincia di Grosseto è un contesto territoriale sottodimensionato per quanto riguarda la rete di infrastrutture, dove la dotazione provinciale è molto al di sotto di quella regionale e nazionale, con effetti negativi sulla mobilità in particolare degli studenti, numerosi nell’Istituto, che provengono da zone marginali della provincia, come il Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, le Colline Metallifere (Montieri, Boccheggiano, Tatti), e dalle province limitrofe, come Livorno (Isola d’Elba, Riomaggiore, Venturina, Piombino, Campiglia) Viterbo (Pescia Romana).

4.2. Contesto interno

ORGANIZZAZIONE INTERNA - ORGANIGRAMMA

Legenda: (R)= Referente



RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE

Risorse strumentali

Ricognizione risorse strumentali:

- Aule, laboratori ed uffici sede piazza De Maria:
- Piano seminterrato:
5 laboratori di informatica, 1 laboratorio di Chimica, 1 centro assistenza, un locale destinato ad archivio
- Piano terra:
2 aule (A. Magna e Lab. Rosso), 10 servizi di segreteria (Ufficio Alunni, Ufficio contabilità, Ufficio personale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente scolastico, Vicario del Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Coordinamento di plesso, EDA, Sala insegnanti), 1 laboratorio informatica, 1 biblioteca
- Primo piano:
6 aule, 1 laboratorio (ex lab. Servizi Sociali), 1 laboratorio di tecnologie musicali, 1 laboratorio per musica d'insieme e pianoforte, 1 laboratorio per lezioni di strumento musicale
- Secondo piano:
10 aule, 1 servizio segreteria (ufficio Ag. Formativa), 2 servizi didattici (Centro Ausili Didattici).
2 aule sono state allestite secondo i parametri previsti dal Progetto CL@SSE 2.0, previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e che prevede l'utilizzo diffuso delle tecnologie, sia in forma di strumenti (notebook, smartphone, tablet, LIM...) che in forma di applicazioni web 2.0 (wiki, blog, contenuti digitali, piattaforma). Si tratta di un ambiente rinnovato in cui spazi, tecnologie e tempi della didattica sono totalmente ridisegnati, in collaborazione con un architetto professionista, con cui sono stati studiati colori e soluzioni d'arredo che hanno reso l'aula un ambiente funzionale e accogliente. Artigiani del territorio sono stati coinvolti per la creazione di pannelli e il ripristino delle strutture
- Spazio esterno
2 palestre
1 centro per le attività di carattere sociale
- Aule, laboratori ed uffici sede via Brigate Partigiane:
- Piano terra:
6 aule, 1 laboratorio di cinema, 3 laboratori di computer, 1 laboratorio di comunicazione, 1 aula speciale, 1 laboratorio per l'agenzia formativa
- Piano ammezzato:
4 aule

- Primo piano:
5 aule, 1 biblioteca, 1 aula speciale
- Aule, laboratori ed uffici sede di via Pian D'Alma:

- Piano terra:
11 laboratori (dislocati su 15 locali: laboratorio incisione, di pittura, scultura formatura, architettura, fotografia, disegno), 1 sala insegnanti, 1 servizio segreteria (direzione) 1, archivio, 1 magazzino, 1 gipsoteca, 1 palestra
- Primo piano:
14 aule, 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 aula multimediale, 1 aula speciale, 1 biblioteca, 1 servizio di segreteria

Tutte le strutture all'interno delle sedi dell'istituto compresa la palestra sono dotate di WIFI.

In merito alle risorse strumentali, nella Sezione 1 Contesto e risorse del RAV alla voce Risorse economiche e materiali, Sezione di valutazione, è emerso:

- Opportunità:
 - ✓ la struttura, divisa in 3 plessi, dispone di ampi spazi: Aula magna, biblioteca, servizi per disabili, palestre, laboratori
 - ✓ piscina, campo sportivo e campo polivalente, messi a disposizione dalla Provincia di Grosseto, permettono di variare l'offerta formativa in relazione alle discipline afferenti all'Educazione fisica
 - ✓ la scuola dispone di un numero considerevole di laboratori differenziati per attività.
- Vincoli:
 - ✓ la palestra della sede centrale è insufficiente a fornire un servizio adeguato
 - ✓ il grado di efficienza dei laboratori non è uniforme
 - ✓ l'accesso ai punti di corrente nelle aule è da migliorare (soprattutto in un'ottica di diffusione di spazi sul modello Aule 3.0)
 - ✓ la partecipazione (che in prospettiva potrebbe estendersi gradualmente, negli anni, tutte le classi) al progetto Cl@ssi2.0 richiede l'adeguamento delle aule a un modello di spazio flessibile (già in parte attuato), che la sede centrale dell'Istituto, di interesse storico, rende difficoltoso
 - ✓ il Liceo Musicale necessita con urgenza di una sede autonoma, per tutelare le attrezzature di cui usufruisce e per non arrecare disturbo acustico agli altri corsi di studio
 - ✓ l'Istituto dispone di certificazioni rilasciate parzialmente: in tutte le sedi mancano Certificato di agibilità e Certificazione relativa agli impianti elettrici; in 2 sedi su 3 manca il Certificato di prevenzione incendi; in 1 sede su 2 manca la Verifica dell'impianto di ascensore
 - ✓ relativamente alle barriere architettoniche, nelle sedi di piazza De Maria e di via Pian D'Alma sono presenti pedane in ingresso all'interno e ascensore, mentre nella sede di via Brigate Partigiane è presente la pedana esterna, ma manca all'interno, e non è presente l'ascensore.

Risorse economiche

- Le risorse finanziarie dell'Istituto provengono da varie fonti, in particolare:
- Avanzo di amministrazione
- Stato
- Regione
- Enti locali e altre istituzioni pubbliche
- Contributi da privati
- Partecipazione ad Avvisi pubblici, statali o regionali.

Come emerge dalla sezione 1 Contesto e risorse del RAV alla voce Risorse economiche e materiali, la distribuzione in termini percentuali delle diverse forme di finanziamento è la seguente:

- Stato 78,9% (4,8% risorse gestite dalla scuola, 74% risorse gestite dal Ministero)
- Regione 7,1%
- Provincia 9,1%
- Comune 1%
- Famiglie 1,6%, in cui rientra il contributo volontario annuo di 58,00 €
- Privati 2,2%.

Come evidenziato nella relativa Sezione di valutazione, alla voce "Vincoli" è emerso che le risorse economiche hanno subito negli anni una diminuzione. Le risorse finanziarie stanziare per il MOF (con riferimento all'a.s. 2014-2015) sono state decurtate del 30% rispetto al precedente a.s. e l'arricchimento dell'offerta formativa è stato quasi azzerato. Inoltre, la crisi congiunturale ha portato una riduzione del contributo volontario delle famiglie e del versamento per l'assicurazione. La mancanza di risorse umane e finanziarie rende difficile la gestione dell'integrazione dei ragazzi migranti e dei laboratori, numerosi nella scuola in tutti gli indirizzi di studi.

Invece, un'opportunità, non emersa dal RAV, ma evidente nell'a.s. in corso è la constatazione che finanziamenti che il MIUR assegna alle istituzioni scolastiche sono sempre più erogati attraverso bandi e avvisi FSE (la nuova programmazione dei POR e dei PON del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 destina a studenti e scuole un'ingente fetta del fondo stesso). Tutto il personale scolastico è, pertanto, coinvolto in prima persona nel contribuire all'individuazione di occasioni di finanziamento e nella conseguente progettazione.

RISORSE UMANE

Con riferimento alla Sezione 1 Contesto e risorse del RAV, alla voce Risorse professionali, nella Sezione di valutazione è emerso quanto segue:

- Opportunità:
 - ✓ l'Istituto ha un numero di docenti a tempo indeterminato (pari al 66,7%) più basso rispetto alla media delle scuole della Provincia di Grosseto, ma anche della Toscana e dell'Italia (con percentuali rispettivamente dell'80,4%, 81,3%, 84,1%); opposta la situazione, invece, per i docenti a tempo determinato, con una percentuale del 33,3% dell'Istituto, a fronte del 19,6% in ambito provinciale, del 18,7% in ambito regionale, del 15,9% in ambito nazionale. Questo consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l'organizzazione e i processi
 - ✓ positiva è la valutazione dei titoli in possesso dei docenti, con un 78,6% di laureati e un 21,4 di diplomati. Si evidenzia nell'ultimo anno una maggiore (seppur ancora molto bassa) partecipazione alle certificazioni linguistiche, per le quali si fa notare, tuttavia, che nessun docente è in possesso dei livelli previsti dal CLIL, e (decisamente più consistente) alla certificazione informatica ECDL
 - ✓ il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo e esperienza di dirigenza nella scuola di oltre 5 anni, dal 2010/11 si trova presso questa scuola, aspetti che contribuiscono a dare stabilità e continuità alle pratiche organizzative e ai processi messi in atto (seppur sempre con un'ottica di revisione, aggiornamento e miglioramento, legata anche ai processi di autovalutazione).
- Vincoli:
 - ✓ il numero relativamente alto di docenti a tempo determinato, causato dalla nuova costituzione di indirizzi di studio e dalla recente costituzione dell'Istituto con l'attuale assetto, crea difficoltà all'inizio dell'a.s. sia per la determinazione dell'orario didattico, sia per l'assegnazione delle classi, come anche per il tempo necessario di cui questi hanno bisogno per conoscere appieno i meccanismi di funzionamento e i modelli organizzativi dell'Istituto
 - ✓ una criticità emersa dall'a.s. 2015-2016 è l'estrema facilità con cui i docenti presenti in graduatoria accettano incarichi a t.d. e/o supplenze per poi rassegnare le dimissioni per altro incarico o per motivi personali
 - ✓ la maggior parte dei docenti della scuola si colloca nelle fasce d'età fra i 45-54 e oltre i 55 anni, con percentuali rispettivamente del 39,7 e 47,1%, ben più alte delle medie provinciali, regionali e nazionali. Per contro, più bassa rispetto agli ambiti provinciale, regionale e nazionale la percentuale di docenti nelle fasce d'età inferiore a 35 e fra i 35 e i 44 anni. Ciò significa che il ricambio generazionale è piuttosto lento, con conseguenze negative in molti casi legate alla predisposizione alla formazione, all'aggiornamento sulle nuove tecnologie, alla progettualità e partecipazione attiva agli aspetti organizzativi della scuola
 - ✓ emerge che la percentuale di domande di trasferimento presentate è superiore alle medie provinciali, regionali, nazionali, dato che contribuisce a diminuire la percentuale di stabilità del personale docente.

Dai questionari di soddisfazione somministrati al personale scolastico nell'a.s. 2014/2015 nell'ambito di SNV, nella parte relativa alla Soddisfazione emerge quanto segue:

- Docenti: dalle risposte alle domande poste emerge un grado di soddisfazione medio (che comprende le risposte D'accordo/Molto d'accordo) pari all'84%

- Personale ATA e collaboratori scolastici: dalle risposte alle domande poste emerge un grado di soddisfazione medio (che comprende la risposta D'accordo) pari al 62%

I grafici relativi ai questionari sono accessibili al link <http://goo.gl/mCKntS>

L'Istituto dall'a.s. 2014/2015 raccoglie il *curriculum vitae* di tutto il personale in servizio, in modo da avere a disposizione un *data base* aggiornato delle competenze (disponibile presso l'Ufficio Contabilità).

5. Obiettivi generali ed educativi

PROFILI IN USCITA E QUADRI ORARIO

Nell'Istituto sono attivi 5 indirizzi di studio e due corsi per adulti:

- [PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI AMMINISTRATIVI \(CL@SSE2.0\) con relativa QUALIFICA REGIONALE TRIENNALE DI "ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA, ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE"](#)
- [PROFESSIONALE PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI con relativa QUALIFICA REGIONALE DI III LIVELLO EUROPEO "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO"](#)
- [TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE](#)
- [LICEO MUSICALE](#)
- [LICEO ARTISTICO](#)
- [PROFESSIONALE SERV. COMM. LI CORSO ADULTI](#)
- [LICEO ARTISTICO ARTI FIG. VE CORSO ADULTI](#)

E' possibile consultare descrizione degli indirizzi, profili in uscita, quadri orari al seguente link: <http://goo.gl/ngr1sl>

6. Obiettivi strategici e piani operativi

6.1. Il Piano di miglioramento 2015/2018

Nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di *benchmarking* con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2015/18. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

I dati dell'autovalutazione (compreso il Rapporto di autovalutazione completo) sono consultabili ai seguente link:

su Scuola in Chiaro <http://goo.gl/SVnPzq>

nel sito dell'Istituto <http://goo.gl/8iCpXK>

Trascrizione della parte quinta del RAV:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI 2017/18
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Rendere efficace la didattica con azioni mirate di formazione, nate da rilettura/analisi dei dati della scuola in un'ottica di intervento misurabile- Migliorare gli esiti scolastici delle classi prime e terze in Italiano Matematica Inglese e Chimica	<ul style="list-style-type: none">- Attivare almeno 1 corso mirato alla didattica- Almeno il 30% dei docenti coinvolti (Matematica, Italiano, Inglese, Chimica)- 100% materie interessate- Alunni ammessi classe successiva: portare tutte le classi sopra l'84%- Sospesi: portare tutte le classi sotto il 40%

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno una simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento - 60% di presenza alle prove per ogni classe
Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione attività di orientamento - Collegamento con l'Università e il mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - 50% curriculum redatti/pubblicati neodiplomati - Almeno 4micromoduli con scuole secondarie I grado (almeno 1 per ordinamento/indirizzo) - Creazione di un sistema di monitoraggio per dati a distanza su alunni in uscita dell'a.s.2014-2015

Le motivazioni della scelta delle priorità sono le seguenti:

La scelta della prima priorità è principalmente determinata dal fatto che questa interessa già un progetto di miglioramento legato a VALeS e CAF. Il progetto, nello specifico, è stato attivato nell'a.s. 2014-2015 e ha durata biennale. L'inserimento della priorità tra quelle del RAV di SNV permetterà, pertanto, di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema. Occorre rilevare, inoltre, che pur avendo dedicato un progetto di miglioramento alla "Rilettura e analisi dei dati relativi al successo scolastico per una didattica efficace", la scuola continua al momento ad avere una percentuale di studenti con giudizio sospeso, soprattutto nel professionale e nel tecnico, piuttosto alta, molto al di sopra della media nazionale.

Riguardo alla scelta della seconda priorità, occorre rilevare che la scuola non ha un sistema di monitoraggio rigoroso e strutturato relativo al *placement* dei propri studenti e ciò non consente di mettere in atto azioni concrete finalizzate al miglioramento della situazione. Si fa notare, tuttavia, che questa era stata individuata come area di debolezza in VALeS, in fase di elaborazione del RAV, ma nel momento dell'incontro con il tutor dell'INDIRE (su suggerimento di questo) non era stata inserita fra le aree di miglioramento. Fra tutte le aree degli Esiti quella dei risultati a distanza e in particolare il *placement* è sicuramente quella di maggiore criticità, come si denota anche dal punteggio assegnato (1).

Per il raggiungimento delle priorità indicate, sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare programmazione per competenze e valutazione competenze chiave/trasversali con schede osservazione online sul sito dell'Istituto
Ambiente di apprendimento	Riorganizzare classi 2.0 modificando l'assetto fisico con modifiche alla disposizione arredi, per favorire una didattica innovativa/laboratoriale
Inclusione e differenziazione	Integrare/aggiornare Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), Piano di Gestione delle Diversità
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un rapporto continuativo e strutturato con docenti della scuola secondaria di primo grado - Creare un ponte di collegamento con Università, formazione terziaria (ITS), mondo del lavoro
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare una figura dedicata alla formazione del personale, che individui i bisogni formativi e contribuisca a tradurli in azioni concrete
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare partecipazione a reti di scuole, anche come capofila, e collaborazione con soggetti esterni per alternanza s/l tramite convenzioni - Coinvolgere famiglie attività scuola, traduzione presentazione istituto nelle lingue più parlate da studenti; creazione area genitori su Facebook

Le motivazioni della scelta delle priorità sono le seguenti:

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità legate ai Risultati scolastici e ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Nello specifico per raggiungere risultati legati alle priorità indicate occorre consolidare la programmazione per competenze e facilitare la valutazione delle competenze chiave/trasversali con strumenti online che favoriscano una agevole lettura dei dati. E' sempre più condivisa l'idea (INDIRE) che la creazione di uno spazio di apprendimento funzionale influisca sulla motivazione allo studio, con ricadute sugli esiti. La valorizzazione di strumenti come il PAI e il Piano Gestione Diversità concorre a integrare tutti gli studenti, gestendo consapevolmente la ricchezza interculturale. Il coinvolgimento delle famiglie crea un dialogo collaborativo che favorisce il successo scolastico. Per la priorità legata ai Risultati a distanza, l'obiettivo che può facilitarne il raggiungimento è la creazione di un rapporto strutturato con i docenti della scuola secondaria di primo grado, come metodo per favorire una scelta consapevole; la creazione di un ponte di collegamento con Università, formazione terziaria, mondo del lavoro contribuisce ad allineare le competenze della scuola con quelle utili dopo il diploma. Monitorare gli studenti in uscita permette di orientare le strategie in modo

mirato, ricorrendo alla partecipazione a reti e alla collaborazione con soggetti esterni. Trasversale alle priorità è la formazione, utile a preparare i docenti ad affrontare con i giusti strumenti una scuola sempre più in evoluzione.

Una volta implementate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo 2015/16 e monitorati e valutati i risultati raggiunti, saranno programmati gli obiettivi 2016/17 e 2017/18 volti al raggiungimento dei traguardi indicati.

6.2. Gli obiettivi strategici

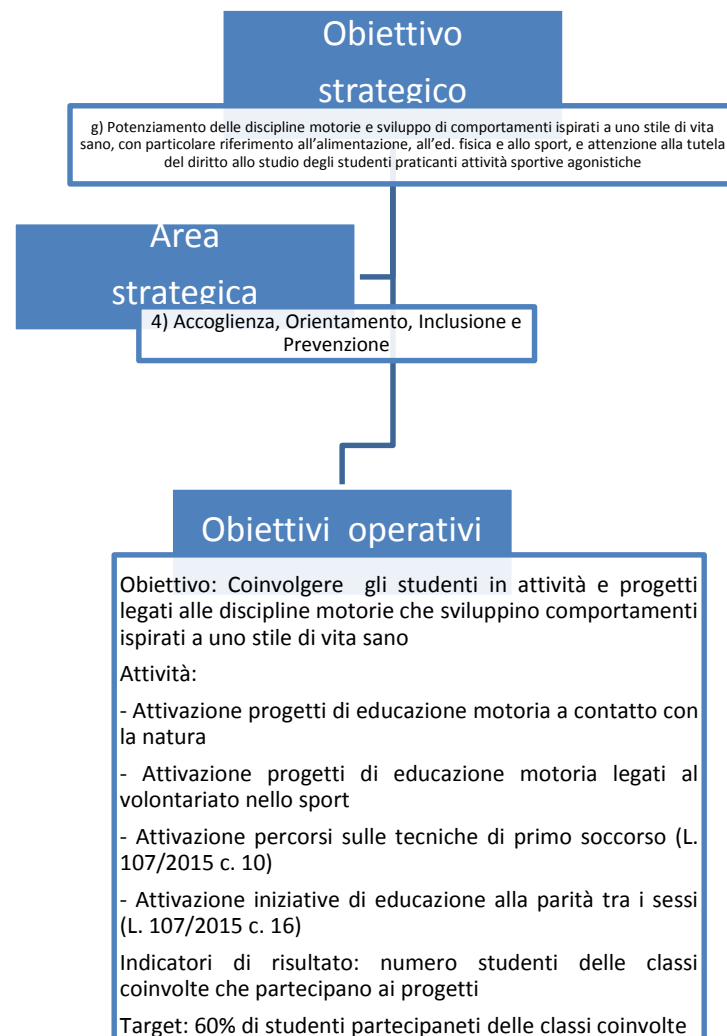
GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO SONO I SEGUENTI

Si fa riferimento agli obiettivi formativi, fra quelli indicati nel comma 7 della L. 107/2015, individuati come prioritari per il triennio 2016/2019, sottolineando la relazione di questi con gli obiettivi a copertura delle aree strategiche indicate nella sezione 3 (in coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, Prot. n. 6618 del 01.09.2015 con oggetto: "Legge 107/2015. PTOF Atto d'indirizzo del D.S. al Collegio Docenti"):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* e l'accesso a Progetti ERASMUS+
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, al rispetto e ai comportamenti etici; attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

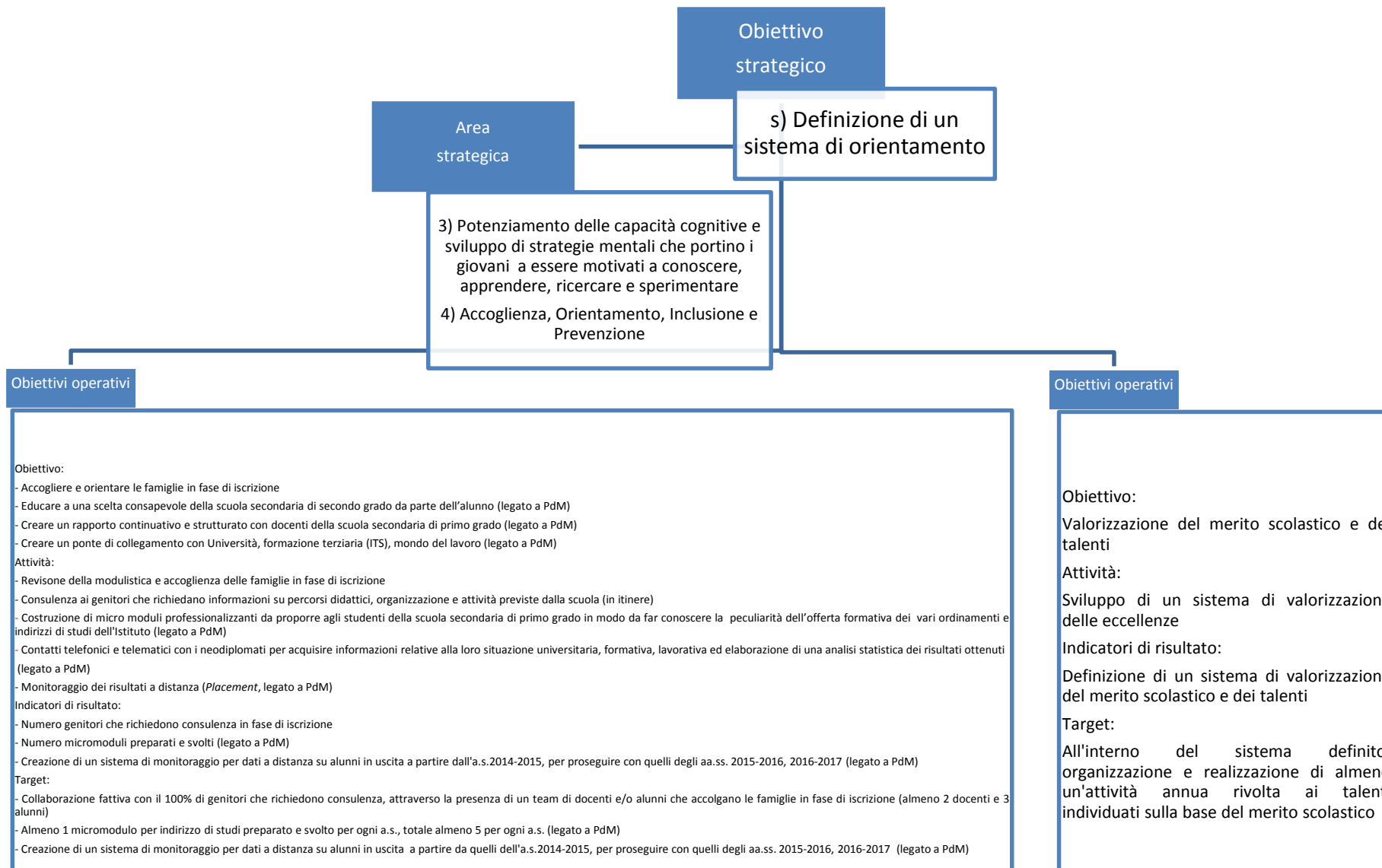
6.3. Piani operativi

Ogni obiettivo strategico stabilito nel punto 6.2 è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vengono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Il tutto è sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi". I Piani operativi e i connessi obiettivi operativi sono coerenti con gli obiettivi strategici.



Scheda di dettaglio attività:

Attività Attivazione progetti finalizzati al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	Titolo Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Descrizione sintetica Attivazione progetti finalizzati al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'ed. fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistiche
Destinatari	Studenti dell'Istituto
Principali azioni previste o fasi	1. Attività sportive a contatto con la natura, inserite nel contesto del territorio 2. Gestione delle varie giurie in competizioni sportive scolastiche e federali (C.O.N.I) attraverso l'informatizzazione tecnica delle singole discipline sportive 3. Arbitraggio nei giochi sportivi studenteschi e nelle manifestazioni nazionali e internazionali in svolgimento nel Comune di Grosseto 4. Attivazione percorsi sulle tecniche di primo soccorso, in collaborazione anche con 118 (L. 107/2015 c. 10) 5. Attivazione iniziative di educazione alla parità tra i sessi, in collaborazione con ASL, dott.ssa Vittoria Doretti (L. 107/2015 c. 16)
Metodologie	Laboratorio
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti classe di concorso A029, compresi i docenti legati all'organico potenziato
Risorse finanziarie	Il progetto non prevede finanziamento, in quanto svolto dai docenti in orario di servizio
Responsabile	Marcello Cesaroni
Risultati attesi	Partecipazione degli studenti alle attività previste e concreta acquisizione di comportamenti legati a uno stile di vita sano Tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistiche
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	60% di studenti partecipanti delle classi coinvolte



Scheda di dettaglio attività:

Attività Definizione di un sistema di orientamento	Titolo Orientamento (in entrata, in itinere, in uscita) Descrizione sintetica Definizione di un sistema di Orientamento, che partendo dalla fase in ingresso accompagna lo studente fino alla fase in uscita, seguita da relative attività di <i>placement</i>
Destinatari	Studenti e famiglie scuole secondarie di primo grado Studenti e famiglie scuole secondarie di primo grado o che, già iscritti a una scuola secondaria di secondo grado, hanno bisogno di un riorientamento Studenti diplomati dell'Istituto negli aa.ss. 2015/2015, 2015/2016, 2016/2017
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione della modulistica e accoglienza delle famiglie in fase di iscrizione - Consulenza ai genitori che richiedano informazioni su percorsi didattici, organizzazione e attività previste dalla scuola (in itinere) - Costruzione di micro moduli professionalizzanti da proporre agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo da far conoscere la peculiarità dell'offerta formativa dei vari ordinamenti e indirizzi di studi dell'Istituto (legato a PdM) - Contatti telefonici e telematici con i neodiplomati per acquisire informazioni relative alla loro situazione universitaria, formativa, lavorativa ed elaborazione di una analisi statistica dei risultati ottenuti (legato a PdM) - Monitoraggio dei risultati a distanza (<i>Placement</i>, legato a PdM))
Metodologie	Incontri frontali e laboratori Contatti telefonici
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti che lavorano alla FS Orientamento e all'attività Relazione scuola/famiglia - Docenti classe di concorso A029 legati all'organico potenziato- Studenti dell'Istituto
Risorse finanziarie	Il progetto non prevede finanziamento, in quanto svolto per lo più dai docenti in orario di servizio; per le ore di attività oltre l'orario di servizio le risorse finanziarie sono quelle del F.I.S.
Responsabile	Giovanna Laccone
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un rapporto continuativo e strutturato con docenti della scuola secondaria di primo grado (legato a PdM)

	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un ponte di collegamento con Università, formazione terziaria (ITS), mondo del lavoro (legato a PdM) - Riduzione dispersione scolastica - Incremento iscrizioni nel triennio di riferimento
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione fattiva con il 100% di genitori che richiedono consulenza, attraverso la presenza di un team di docenti e/o alunni che accolgano le famiglie in fase di iscrizione (almeno 2 docenti e 3 alunni) - Almeno 1micromodulo per indirizzo di studi preparato e svolto per ogni a.s., totale almeno 5 per ogni a.s. (legato a PdM) - Creazione di un sistema di monitoraggio per dati a distanza su alunni in uscitaa partire da quelli dell'a.s.2014-2015, per proseguire con quelli degli aa.ss. 2015-2016, 2016-2017 (legato a PdM)

Attività	Titolo Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
Definizione di un sistema di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti	Descrizione sintetica Attività L'Istituto al momento non ha un sistema di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Ci si propone pertanto, nell'arco del triennio di riferimento, di definire tale sistema e di portarlo a regime
Destinatari	Studenti che rientrano nei parametri dell'eccellenza
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un sistema di valorizzazione delle eccellenze - Realizzazione di almeno un'attività annua rivolta alle eccellenze
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio - Attività pratiche: partecipazione a progetti, eventi, iniziative
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti
Risorse finanziarie	Il progetto si svolge in orario di servizio, quindi non prevede risorse finanziarie
Responsabile	Sandra Roghi (Coordinatrice generale Ambiti disciplinari)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e graduale messa a regime di un sistema di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	Organizzazione di almeno un'attività annua rivolta alle eccellenze



Obiettivo:

- Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro
- Accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo"
- Costruire percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni

Attività:

- Individuazione di un referente per ogni indirizzo
- Coordinamento con consulenti esterni di "Altra Città", CTS, Referenti di indirizzo, personale amministrativo dedicato all'attività di alternanza
- Comunicazione tra i soggetti coinvolti (con specifiche riunioni)
- Promuovere contatti con soggetti quali imprese, associazioni di categoria, Camera di commercio, enti territoriali e altri enti attinenti al mondo del lavoro per effettuare le attività di alternanza
- Promuovere l'organizzazione delle attività previste dal progetto di Istituto: Orientamento, atelier di orientamento, visite aziendali, testimonianze, stage in azienda, commesse, partecipazioni ad eventi, impresa simulata, progetto Erasmus plus TAKE OFF
- Attivazione alternanza secondo indicazioni L. 107/2015, a partire dalle classi terze nell'a.s. 2015/2016, per proseguire con le classi quarte e quinte negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 (le classi quarte quinte nel corrente a.s. procedono per scorrimento come nei precedenti aa.ss.)
- Formazione a tutti gli studenti in materia di salute e sicurezza (L. 107/2015 c. 38)
- Condivisione e comunicazione con referenti, docenti, alunni, genitori
- Monitorare la realizzazione delle fasi delle attività
- Redazione di una scheda di valutazione per ogni a.s. sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione
- Rendicontazione al MIUR

Indicatori di risultato:

- Numero attività organizzate e attuate
- Numero schede di osservazione compilate e numero documenti di sintesi finale compilati
- Completezza rendicontazione al MIUR

Target:

- Organizzazione e attuazione almeno 80 % delle attività progettate dai CdC
- 100% compilazione delle schede di osservazione e del documento di sintesi finale

- Rendicontazione al MIUR al 100%

Obiettivi operativi

Obiettivo:

- Rilanciare l'indirizzo SC AMM
- Migliorare l'ambiente scolastico

Attività:

- Portare a sistema il progetto nell'indirizzo SC AMM, iniziato nell'a.s. 2013/2014
- Rinnovare tutti gli ambienti di apprendimento interessati dal progetto sul modello Aule3.0
- Promuovere all'esterno il progetto in modo da rilanciare l'indirizzo di studi in termini di aumento delle iscrizioni
- Dare adeguata formazione ai docenti
- Fare in modo che le metodologie didattiche specifiche del progetto siano progressivamente utilizzate dai docenti anche in altri corsi di studi

Indicatori di risultato:

- Percentuale successo scolastico
- Percentuale aumento iscrizioni rispetto a.s. 2015/2016
- Percentuale riduzione dispersione

Target:

- Successo scolastico per almeno l'80% degli studenti per classe
- Aumento di almeno il 10% delle iscrizioni rispetto all'a.s. 2015/2016
- Ridurre la dispersione al di sotto del 20%

Attività Progettazione, organizzazione, coordinamento, realizzazione, comunicazione, rendicontazione attività di alternanza scuola-lavoro	Titolo Alternanza scuola-lavoro Descrizione sintetica Attività <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione attività secondo quanto previsto da normativa di riferimento - Organizzazione attività coordinandosi con i vari soggetti interni ed esterni coinvolti - Realizzazione attività - Comunicazione delle attività a referenti, docenti, genitori, alunni - Rendicontazione attività di alternanza scuola-lavoro al MIUR
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti di ogni indirizzo - Alunni delle classi seconde, terze, quarte, quinte degli indirizzi presenti nell'istituzione scolastica: servizi commerciali amministrativi, servizi commerciali grafici, tecnico della grafica, liceo artistico, liceo musicale - I docenti dei CdC delle suddette classi - Personale amministrativo incaricato di svolgere attività connesse - I genitori degli alunni delle suddette classi - Interlocutori esterni della scuola coinvolti nel progetto quali Enti locali, associazioni, le agenzie culturali ed educative, I aziende pubbliche e private
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un referente per ogni indirizzo - Coordinamento con consulenti esterni di "Altra Città", CTS, Referenti di indirizzo, personale amministrativo dedicato all'attività di alternanza - Comunicazione tra i soggetti coinvolti (con specifiche riunioni) - Promuovere contatti con soggetti quali imprese, associazioni di categoria, Camera di commercio, enti territoriali e altri enti attinenti al mondo del lavoro per effettuare le attività di alternanza - Promuovere l'organizzazione delle attività previste dal progetto di Istituto: Orientamento, atelier di orientamento, visite aziendali, testimonianze, stage in azienda, commesse, partecipazioni ad eventi, impresa simulata, progetto Erasmus plus TAKE OFF - Attivazione alternanza secondo indicazioni L. 107/2015, a partire dalle classi terze nell'a.s. 2015/2016, per proseguire con le classi quarte e quinte negli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 (le classi quarte e quinte nel corrente a.s. procedono per scorrimento come nei precedenti aa.ss.) - Formazione a tutti gli studenti in materia di salute e sicurezza (L. 107/2015 c. 38) - Condivisione e comunicazione con referenti, docenti, alunni, genitori - Monitorare la realizzazione delle fasi delle attività - Rendicontazione al MIUR

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Atelier di Orientamento - Stage - Visite Guidate - Incontri con esperti - Commessa Aziendale
Tempi	a.s. 2015/2016 e triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti referenti di indirizzo, docenti organico potenziato, docenti dei CdC, Personale amministrativo incaricato di svolgere le attività connesse, interlocutori esterni della scuola coinvolti nel progetto, quali Enti locali, associazioni, le agenzie culturali ed educative, aziende pubbliche e private
Risorse finanziarie	Il viene svolto per lo più dai docenti (anche dell'organico potenziato) in orario di servizio; per le ore di attività oltre l'orario di servizio le risorse finanziarie sono quelle del F.I.S. e quelle destinate all'alternanza scuola-lavoro
Responsabile	Lia Bonelli
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e attuazione delle attività progettate dai CdC - Compilazione delle schede di osservazione e del documento di sintesi finale - Rendicontazione al MIUR
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e attuazione almeno 80 % delle attività progettate dai CdC - 100% compilazione delle schede di osservazione e del documento di sintesi finale - Rendicontazione al MIUR al 100%

Attività Progetto che si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo diffuso delle tecnologie a supporto della didattica	Titolo Cl@ssi2.0
	Descrizione sintetica Attività L'azione Cl@ssi2.0 del Piano Scuola Digitale offre la possibilità di trasformare l'ambiente di apprendimento mediante il potenziamento dell'utilizzo delle ICT nella didattica curricolare e dei percorsi integrati leFP in modo da renderla innovativa e motivante. La sfida è quella di far vivere gli studenti in un ambiente scolastico rinnovato e piacevole, con nelle mani un NetBook, al fine di far recuperare ai giovani stima in se stessi e nelle loro capacità, attraverso un approccio in cui si impara facendo

Destinatari	Studenti e docenti del corso Professionale Servizi Commerciali Amministrativi
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Portare a sistema il progetto nell'indirizzo SC AMM, iniziato nell'a.s. 2013/2014 - Rinnovare tutte gli ambienti di apprendimento interessati dal progetto sul modello Aule3.0 - Promuovere all'esterno il progetto in modo da rilanciare l'indirizzo di studi in termini di aumento delle iscrizioni - Dare adeguata formazione ai docenti - Fare in modo che le metodologie didattiche specifiche del progetto siano progressivamente utilizzate dai docenti anche in altri corsi di studi
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio - Didattica <i>blended</i> - <i>Learning by doing</i> - <i>Cooperative learning</i> - Attività di tutoraggio <i>peer to peer</i> - Azienda simulata
Tempi	Triennio 2016-2019 (in questo triennio il progetto arriva a conclusione di un ciclo, con la prima classe quinta che sostiene l'Esame di Stato)
Risorse umane	Docenti
Risorse finanziarie	Il progetto si svolge in orario di servizio
Responsabile	Donatella Leoni
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Far recuperare agli studenti stima in se stessi e nelle loro capacità - Riduzione della dispersione - Aumento delle iscrizioni e del numero di classi prime
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Successo scolastico (per ogni a.s. compreso l'Esame di Stato) per almeno l'80% degli studenti per classe - Aumento di almeno il 10% delle iscrizioni (nella prima dell'a.s. 2016/2017) rispetto all'a.s. 2015/2016 - Ridurre la dispersione al di sotto del 20%

Obiettivo strategico

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

Area strategica

4) Accoglienza, orientamento, inclusione e prevenzione

Obiettivi operativi

Obiettivo:

- Raccogliere, elaborare e diffondere al personale docente dati e note informative sui soggetti BES
- Promuovere azioni di aggiornamento/formazione per consolidare /ampliare le competenze dei docenti in merito alla Gestione delle Diversità presenti nella scuola
- Attuare misure di accompagnamento (diversificate per tipologia di bisogno) degli alunni interessati
- Promuovere iniziative/progetti interni/esterni concepiti secondo l'ottica dell'educazione all'alterità e mirati ad una didattica inclusiva e interculturale.
- Pianificare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie interessate nella fase di accoglienza e accompagnamento
- Pianificare i rapporti con gli Enti del territorio per favorire l'inserimento degli alunni BES nel mondo del lavoro
- Implementare sul sito della scuola, nell'area dedicata alla Gestione delle diversità, l'inserimento di materiali didattici per le diverse tipologie BES e pubblicazioni per l'autoaggiornamento e formazione del personale della scuola

Attività:

- Consulenza, progettazione, realizzazione di tutte le attività legate alla Gestione del Piano delle Diversità per Alunni Stranieri
- Consulenza e supporto a docenti per la realizzazione di progetti interculturali
- Consulenza e supporto a docenti per stesura dei PEP
- Organizzazione eventuali corsi di Lingua Italiana L2
- Revisione e ampliamento delle griglie di valutazione per le prove scritte degli Esami di Stato
- Censimento degli alunni stranieri per nazionalità e data di arrivo in Italia
- Diffusione dei materiali prodotti fra tutti gli operatori della Scuola e pubblicazione sul sito
- Per i GENITORI: colloqui individuali in fase di accoglienza ed accompagnamento.
- Per tutti gli ALUNNI del Polo Bianciardi: collaborazione con i Docenti curricolari nella realizzazione di progetti e iniziative volte a sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca attraverso processi di interazione e contaminazione
- Per i DOCENTI: comunicazioni ai C.d.c., a seguito dei colloqui iniziali con le famiglie e dell'analisi della documentazione in ingresso; consulenza sulle azioni da intraprendere all'interno dei singoli C.d.c., revisione della modulistica obbligatoria per una più facile ed immediata gestione e fruibilità della documentazione richiesta
- Per gli ENTI DEL TERRITORIO: rapporti con il CENTRO IMPIEGO (per le categorie protette), con le AZIENDE individuate per le attività obbligatorie di alternanza scuola/lavoro, con il Centro Territoriale di Supporto CTS, con enti pubblici e privati che supportano gli alunni nelle attività didattiche

Indicatori di risultato:

- ALUNNI BES: raggiungimento del successo formativo
- DOCENTI : gestione funzionale al successo formativo delle strategie e misure intraprese
- GENITORI: rapporti di collaborazione fattiva con gli operatori della scuola (presenza ai colloqui concordati e/o agli inviti effettuati)

Target:

- ALUNNI BES: raggiungimento del successo formativo (80 %)
- DOCENTI : gestione funzionale al successo formativo delle strategie e misure intraprese (90 %)-
- GENITORI: rapporti di collaborazione fattiva con gli operatori della scuola (presenza ai colloqui concordati e/o agli inviti effettuati attraverso comunicazioni ufficiali nel 90 % dei casi)
- TUTTI I SOGGETTI IMPLICATI: condivisione di azioni comuni , rivolte all'inclusione dei soggetti BES nella comunità scolastica (90 %)

Scheda di dettaglio attività:

<p>Attività Coordinamento e supervisione delle iniziative relative all'applicazione del Piano di Gestione delle Diversità</p>	<p>Titolo Gestione delle diversità</p> <p>Descrizione sintetica Coordinamento e supervisione delle iniziative relative all'applicazione del Piano di Gestione delle Diversità. Promozionedi iniziative rivolte a tutti gli studenti per sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca. Organizzazionediiniziative rivolte agli alunni stranieri per favorire lo sviluppo delle loro competenze di base e trasversali e promuovere i processi di interazione e contaminazione culturale a partire dal momento dell'accoglienza. Attivazionediinterventi che permettano agli studenti stranieri di appropriarsi della lingua italiana. Partecipazione agli incontri territoriali per l'Intercultura. Coordinamento dei docenti di sostegno nella predisposizione dei Progetti dedicati agli alunni diversamente abili Pianificazionedell'intervento didattico nelle classi con presenza di alunni diversamente abili.</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli Alunni del Polo Bianciardi - Genitori degli alunni BES - Docenti dei CdC - Enti, Istituzioni, Associazioni e Aziende del Territorio
<p>Principali azioni previste o fasi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza, progettazione, realizzazione di tutte le attività legate alla Gestione del Piano delle Diversità per Alunni Stranieri - Ricerca in rete e autoproduzione di materiali didattici semplificati per alunni stranieri e altre categorie BES, per facilitare l'approccio alle discipline - Consulenza e supporto a docenti per la realizzazione di progetti interculturali - Consulenza e supporto a docenti per stesura dei PEP - Organizzazione eventuali corsi di Lingua Italiana L2 - Revisione e ampliamento delle griglie di valutazione per le prove scritte degli Esami di Stato - Censimento degli alunni stranieri per nazionalità e data di arrivo in Italia - Diffusione dei materiali prodotti fra tutti gli operatori della Scuola e pubblicazione sul sito - Per i GENITORI: colloqui individualiin fase di accoglienza ed accompagnamento - Per tutti gli ALUNNI del Polo Bianciardi:collaborazione con i Docenti curriculari nella

	<p>realizzazione di progetti e iniziative volte a sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca attraverso processi di interazione e contaminazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per i DOCENTI: comunicazioni ai C.d.c., a seguito dei colloqui iniziali con le famiglie e dell'analisi della documentazione in ingresso; consulenza sulle azioni da intraprendere all'interno dei singoli C.d.c., revisione della modulistica obbligatoria per una più facile ed immediata gestione e fruibilità della documentazione richiesta - Per gli ENTI DEL TERRITORIO: rapporti con il CENTRO IMPIEGO (per le categorie protette), con le AZIENDE individuate per le attività obbligatorie di alternanza scuola/lavoro, con il Centro Territoriale di Supporto CTS, con enti pubblici e privati che supportano gli alunni nelle attività didattiche
Metodologie	Lezione frontale, laboratorio, seminario
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti dei CdC; docenti classe di concorso D03, compresi quelli legati all'organico potenziato; Enti, Istituzioni, Associazioni e Aziende del Territorio
Risorse finanziarie	Per le ore di attività oltre l'orario di servizio le risorse finanziarie sono quelle del F.I.S. (come da sezione Risorse umane inserita nella specifica Scheda di progettazione funzione/incarico dedicata all'attività)
Responsabile	Michela Ramacciotti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - ALUNNI BES: raggiungimento successo formativo - DOCENTI: gestione funzionale al successo formativo delle strategie e misure intraprese - GENITORI: rapporti di collaborazione fattiva con gli operatori della scuola - TUTTI I SOGGETTI IMPLICATI: condivisione di azioni comuni, rivolte all'inclusione dei soggetti BES nella comunità scolastica
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Per gli ALUNNI BES: raggiungimento del successo formativo (80 %) - Per i DOCENTI : gestione funzionale al successo formativo delle strategie e misure intraprese (90 %) - Per i GENITORI: rapporti di collaborazione fattiva con gli operatori della scuola (presenza ai colloqui concordati e/o agli inviti effettuati attraverso comunicazioni ufficiali nel 90 % dei casi) - Per TUTTI I SOGGETTI IMPLICATI: condivisione di azioni comuni, rivolte all'inclusione dei soggetti BES nella comunità scolastica(90 %)

Obiettivo strategico

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Area strategica

4) Accoglienza, Orientamento, Inclusione e Prevenzione

Obiettivi operativi

Obiettivo:

- Certificazione linguistica di vari livelli (PET-FIRST-CAE)
- Fiducia degli studenti nella capacità comunicative nella lingua straniera target legata al CLIL
- Maggiore spendibilità competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

Attività:

- Attivazione corsi per studenti e personale
- Individuazione nei CdC degli ordinamenti tecnico e liceale della disciplina non linguistica (DNL)
- Svolgimento lezioni con metodologia CLIL

Indicatori di risultato:

- Percentuale acquisizione conoscenze/competenze
- Percentuale frequenza ai corsi
- Percentuale gradimento corsi
- Individuazione DNL in ogni CdC

Target:

- Acquisizione conoscenze/competenze 75% min
- Frequenza corsi attivati 80% min
- Gradimento corsi attivati media non inferiore a 70%
- Almeno 1 DNL individuata e svolta per ogni CdC

Scheda di dettaglio attività:

Attività Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Titolo Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche Descrizione sintetica Preparazione per studenti alla certificazione linguistica di livello B1-B2-C1 e per i docenti livello B1. Preparazione studenti ordinamenti tecnico e liceale all'Esame di Stato secondo quanto previsto dalla metodologia didattica CLIL (<i>Content and language integrated learning</i>).
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli alunni - Tutti i docenti
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione corsi per studenti e personale - Individuazione nei CdC degli ordinamenti tecnico e liceale della disciplina non linguistica (DNL) - Svolgimento lezioni con metodologia CLIL
Metodologie	Lezione frontale, laboratorio
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti di Lingue, compresi quelli legati all'organico potenziato Docenti madrelingua esterni
Risorse finanziarie	Il progetto per gli studenti si svolge in orario di servizio, quindi non prevede risorse finanziarie, mentre per i docenti solo questi stessi a pagare le spese necessarie alla realizzazione dei corsi
Responsabile	Gabriella Stoppa, Silvia Striato
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento certificazioni linguistiche livelli B1, B2, C1 - Fiducia nella capacità comunicative degli studenti nella lingua straniera target - Maggiore spendibilità competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche - Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione conoscenze/competenze 75%min - Frequenza corsi 80% min - Gradimento corsi media non inferiore a 70% - Almeno 1 DNL individuata e svolta per ogni CdC

Obiettivo strategico

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

Area strategica

2) Scuola aperta, scuola digitale, internazionalizzazione

Obiettivi operativi

Obiettivo: far conoscere la ricchezza e l'unicità dell'offerta formativa del Polo Bianciardi, interagendo con il territorio

Attività:

- Giornate scuola aperta
- Creazione forum studenti (anche della secondaria di I grado) sul sito
- Organizzazione eventi e concorsi aperti alle scuole secondarie di I grado
- Promozione all'esterno dell'Istituto servendosi anche di agenzie esterne specializzate

Indicatori di risultato:

Percentuale partecipazione alle iniziative dei destinatari previsti

Target:

Partecipazione alle iniziative di almeno il 60% dei destinatari previsti

Scheda di dettaglio attività:

Attività Apertura della scuola al territorio e agli <i>stakeholders</i>	Titolo Scuola Aperta Descrizione sintetica Nell'ambito principalmente delle attività previste dalla FS Orientamento, creare occasioni di apertura della scuola al territorio e agli <i>stakeholders</i>
Destinatari	<i>Tutti gli stakeholders</i> (famiglie, studenti, Istituzioni, Enti locali, aziende pubbliche e private, associazioni di categoria e culturali)
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Giornate scuola aperta - Creazione forum studenti (anche della secondaria di I grado) sul sito - Organizzazione eventi e concorsi aperti alle scuole secondarie di I grado - Promozione attraverso <i>social</i>/dell'Istituto servendosi anche di agenzie esterne specializzate: contatti diversificati per target (genitori, studenti) - Proposta agli istituti secondari di 1° grado di moduli brevi in verticale da svolgersi presso le sedi dell'Istituto
Metodologie	Lezione frontale, laboratorio, concorsi, eventi
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	Docenti che collaborano alla FS Orientamento, compresi quelli legati all'organico potenziato
Risorse finanziarie	Il progetto non prevede finanziamento, in quanto svolto per lo più dai docenti in orario di servizio; per le ore di attività oltre l'orario di servizio le risorse finanziarie sono quelle del F.I.S.
Responsabile	Giovanna Laccone
Risultati attesi	Far conoscere la ricchezza e l'unicità dell'offerta formativa del Polo Bianciardi, interagendo con il territorio
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	Partecipazione alle iniziative di almeno il 60% dei destinatari previsti



Obiettivo:

- Attuare il processo di autovalutazione secondo quanto previsto dalle fasi del SNV
- Attuare il processo di autovalutazione con CAF
- Integrare il sistema di valutazione dell'Agenzia Formativa (ISO 9001:2008 e 9004:2008) con il CAF

Attività:

- Elaborazione e attuazione PdM di SNV
- Gestione eventuale visita esterna relativa a SNV
- Rendicontazione sociale
- Autovalutazione con CAF

Indicatori di risultato:

- Elaborazione PdM SNV
- Elaborazione rendicontazione sociale SNV
- Realizzazione autovalutazione con CAF

Target:

- Elaborazione e realizzazione almeno 80% attività previste nelle azioni del PdM di SNV
- Elaborazione rendicontazione sociale SNV
- Realizzazione con esito positivo dell'autovalutazione con CAF

Scheda di dettaglio attività:

Attività	Titolo Valutazione di Istituto
Realizzazione delle attività di autovalutazione con sistemi SNV e CAV	Descrizione sintetica <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione autovalutazione con SNV secondo le fasi previste al punto 2 (Il procedimento di valutazione e il coinvolgimento diretto delle scuole) della CM n. 47 del 21 ottobre 2014 - Realizzazione autovalutazione con CAF
Destinatari	Personale dell'Istituto, <i>stakeholders</i> (famiglie, studenti, soggetti esterni pubblici e privati), comunità sociale, istituti di istruzione secondaria di secondo grado su scala nazionale, in un'ottica di <i>benchmarking</i>
Principali azioni previste o fasi	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e attuazione PdM di SNV (aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017) - Gestione eventuale visita esternarelativa a SNV (aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017) - Rendicontazione sociale (a.s. 2016/2017) - Autovalutazione con CAF (a.s. 2016/2017)
Metodologie	Laboratori, seminari e autoformazione condotti dal Nucleo Interno di Valutazione
Tempi	Triennio 2016-2019
Risorse umane	DS, personale componente il NIV, compreso quello legato all'organico potenziato (Affinito, Baragiola, Favilli, Imperatore, Leoni, Rossi, Cinelli), componente genitori Marco Ulanio, componente studenti Renato Raia
Risorse finanziarie	Le risorse finanziarie sono quelle del F.I.S.
Responsabile	David Baragiola
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e attuazione PdM di SNV - Gestione eventuale visita esternarelativa a SNV - Rendicontazione sociale - Autovalutazione con CAF
Target finale e (nel caso di attività pluriennali) target intermedio ad es. annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e realizzazione almeno 80% attività previste nelle azioni del PdM di SNV - Elaborazione rendicontazione sociale SNV - Realizzazione con esito positivo dell'autovalutazione con CAF

7. Scelte metodologiche

SCELTE METODOLOGICHE DELLA SCUOLA

La scuola ha operato scelte metodologiche innovative:

- Cl@ssi2.0

Il Progetto Cl@ssi 2.0, attuato a partire dall'a.s. 2013-2014, è in linea con un percorso di innovazione tecnologica che l'Istituto ha sempre perseguito negli anni, ma che ha conosciuto un'importante fase di sviluppo nell'a.s. 2010-2011, con l'adozione del Registro Elettronico, grazie al quale anche le famiglie possono essere in contatto via internet con la scuola e che ha innovato radicalmente le modalità dei rapporti scuola/famiglia.

Precedentemente, un altro passo importante nell'ottica dell'innovazione delle metodologie di apprendimento era stato l'avvio, nel Corso Serale Professionale Amministrativo dall'anno scolastico 2006/2007, di un Progetto di Formazione a Distanza chiamato Diploma online. Tale progetto è destinato a tutti i soggetti maggiorenni che desiderano rientrare in percorsi di istruzione e formazione scolastica superiore residenti in comuni marginali e/o in grado di frequentare lezioni in presenza nei *Learning Point* sul territorio.

Il corso, che si fonda su una didattica *blended* e modulare e su un approccio cooperativo, prevede lezioni on-line, lezioni in presenza, utilizzo di strumenti FAD come guida e supporto didattico. Il lavoro didattico è condotto dai docenti del consiglio di classe – che coprono il ruolo di formatori in presenza e di tutor online, - e da tutor d'aula specificamente formati. L'interazione docente-allievo a distanza avviene attraverso l'utilizzo di uno strumento asincrono quale la posta elettronica e, su richiesta, con la videoconferenza utilizzando il servizio Skype audio e video per le comunicazioni a due o solo audio per le comunicazioni che coinvolgono più di due soggetti.

Considerate queste premesse, la sperimentazione di un modello Cl@ssi2.0 ha rappresentato il naturale punto di arrivo di un percorso evolutivo che ha interessato il Polo "L. Bianciardi". L'indirizzo per la sperimentazione Classi 2.0 individuato è quello Professionale Servizi Commerciali Amministrativi nel quale gli allievi hanno la possibilità di acquisire al terzo anno anche il titolo di qualifica regionale.

L'azione Classi2.0 del Piano Nazionale Scuola Digitale, in cui si inserisce il documento Idea 2.0 approvato dai CdC, offre la possibilità di trasferire le migliori esperienze del progetto Diploma online all'interno dei percorsi curricolari ordinari e di trasformare l'ambiente di apprendimento mediante il potenziamento dell'utilizzo delle ICT nella didattica curricolare e dei percorsi integrati IeFP in modo da renderla innovativa e motivante.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Migliorare l'ambiente scolastico con interventi che consentano di aumentare il piacere di stare a scuola da parte di allievi e docenti.
- Organizzazione le attività didattiche con gruppi di livello per le discipline Italiano, Inglese e Matematica
- Favorire negli alunni, con l'ausilio delle ICT, il raggiungimento delle competenze trasversali stabilite nel CdC.
- Modulazione del tempo scuola, prevedendo periodi intensivi per favorire le attività di tipo laboratoriale volte all'acquisizione di competenze pratiche previste anche dal percorso leFP e promozione dell'uso corretto delle tecnologie negli ambienti dedicati alla simulazione aziendale
- Sfruttare i diversi canali comunicativi offerti dalla multimedialità e dalle ICT per favorire l'apprendimento anche degli alunni diversamente abili
- Intensificare la relazione docente-alunno attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione elettronica sincrona e asincrona nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- Favorire le attività di formazione e autovalutazione online degli allievi sfruttando la piattaforma Moodle
- Favorire negli allievi atteggiamenti di "costruttori del sapere"
- Monitorare l'efficacia dei progetti e il raggiungimento delle competenze
- Favorire negli alunni un corretto senso di responsabilità e di autovalutazione.

L'impiego delle ICT è un supporto indispensabile alla didattica tradizionale, che favorisce l'apprendimento anche negli alunni diversamente abili. Le tecnologie multimediali e i *software* dedicati rendono l'insegnamento più efficace e piacevole, aiutano a superare gli ostacoli legati alla comprensione e favoriscono attività che altrimenti sarebbero preclusi a questo tipo di utenza.

I CdC coinvolti sono concordi nel ritenere che occorre rinnovare il modo di fare didattica e si impegnano a sfruttare le opportunità dell'iniziativa Classi2.0 per trasformare gli ambienti scolastici, l'organizzazione del tempo scuola e della classe per gruppi di livello.

Allo scopo si procede attraverso:

- lezioni attive e partecipate con uso di LIM, netbook ed e-book, piattaforma MOODLE per coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento
- didattica incentrata sull'operatività svolta negli ambienti dell'azienda simulata, capace di valorizzare e monitorare le conoscenze e le competenze legate alla progettazione

- lavori svolti in *cooperative learning* per sfruttare le potenzialità di ciascun alunno da mettere al servizio dei compagni più deboli
- lavori di tutoraggio (*peer to peer*) gestito dai docenti e dagli allievi più grandi
- autoapprendimento e autovalutazione attraverso materiali preconfezionati o prodotti dal docente e caricati sulla piattaforma MOODLE.

Per la valutazione delle competenze e conoscenze si utilizzano griglie di osservazione di cui servirsi durante lo svolgimento delle attività didattiche. Vengono, inoltre, favoriti interventi orali e relazioni alla classe da parte degli allievi anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. Nell'ottica di favorire processi di autovalutazione vengono proposti agli allievi compiti e attività di autovalutazione sulla piattaforma MOODLE o a disposizione tramite gli *e-book*. Ciascun allievo è chiamato a gestire il proprio libretto formativo (in versione online) anche per tenere traccia di tutte le attività di autovalutazione effettuate.

Strumenti tecnologici utilizzati nella didattica:

HARDWARE / PERIFERICHE NECESSARIE	UTILIZZO NELLA DIDATTICA
Lavagna LIM	Da utilizzare in tutte le sue potenzialità multimediali interattive, per fare lezione, ricerca in Internet, valutare attraverso test interattivi e auto valutativi le competenze raggiunte
Netbook per ogni alunno	La decisione di scegliere un netbook piuttosto che un tablet è dovuta alla necessità dell'utilizzo della tastiera per software di tipo gestionale. Gli alunni possono: produrre in classe i loro lavori direttamente al PC risolvere verifiche elettroniche ed essere valutati accedendo alla piattaforma MOODLE collegarsi in Internet per la ricerca di materiali didattici seguire a video Tutorial già pronti

Video camera digitale	<p>Creazione di video lezioni</p> <p>Realizzazione di reportage</p> <p>Riprese di eventi relativi ad attività scolastiche</p> <p>Riprese delle attività aziendali simulate</p>
Foto camera digitale	<p>Creazioni di immagini da inserire in lavori scolastici</p> <p>Creazioni di immagini da inserire nel sito della scuola</p>
Stampante laser con funzionalità di scanner, fax e fotocopiatrice	<p>Stampa su supporto cartaceo dei risultati di test con votazione finale</p> <p>Stampa di documenti e immagini da utilizzare nelle attività didattiche</p> <p>Strumentazione a disposizione dell'azienda simulata</p>
PC Desktop	Stazione di lavoro a disposizione degli insegnanti dei CdC e dell'azienda simulata.
Registratore digitale multi pista wireless	Registrazione audio di lezioni di lavori multimediali lavori in lingua straniera
Microfono wireless	Da utilizzare con il registratore multi pista nella creazione di lavori multimediali
Radiomicrofono wireless	Da utilizzare durante le registrazioni delle lezioni o delle video conferenze
Access Point	Consente a tutti i NetBook di dialogare in rete e in Internet
Impianto elettrico	
Linea ADSL	
Telefono per comunicazioni via Skype	Attrezzatura per l'azienda simulata.

Dall'a.s. 2015-2016, le classi prima e seconda del progetto cl@sse2.0 hanno a disposizione due nuovi spazi in cui fare lezione, disegnati sul modello aula3.0. Realizzate grazie alla collaborazione di un architetto, sono stati studiati colori e soluzioni d'arredo che rendessero l'aula un ambiente funzionale e accogliente. Artigiani del territorio sono stati coinvolti per la creazione di pannelli e il ripristino delle strutture.

- Registro elettronico

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 è stato adottato il Registro elettronico, che ha sostituito i registri cartacei (quello di classe e quello personale del professore). Il sistema permette, infatti, di fare l'appello degli studenti, gestendone anche la giustificazione delle assenze, di inserire i voti, di programmare eventi, di registrare le valutazioni. Le famiglie degli studenti hanno quotidianamente la possibilità di controllare l'andamento scolastico dei propri figli e le presenze, di interagire con la scuola tramite la messaggistica, di essere informate su eventi e attività organizzate dalla scuola. L'adozione del Registro elettronico dall'a.s. 2011-2012 è stata accompagnata da una formazione specifica su Mastercom, a cura della Master Training. All'inizio di ogni a.s., tale formazione viene riproposta a tutti i docenti, a cura di personale interno qualificato, per un utilizzo sempre aggiornato e al passo con le novità, del registro Elettronico.

- Avanguardie Educative

La scuola aderisce dall'a.s. 2015-2016 all'iniziativa Avanguardie Educative. Si tratta di un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane, che intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Il movimento Avanguardie educative è nato dall'iniziativa congiunta di Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), che fin dall'anno della sua nascita – il 1925 – si è occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle Idee alla base dello stesso movimento.

Le Idee proposte sono 12 e ogni scuola può “adottare un’idea”, contribuendo così a estendere il movimento delle Avanguardie educative. Adottando un’idea, la scuola viene coinvolta in un processo di accompagnamento/*coaching* in presenza e online.

Le 12 idee nello specifico sono:

1. Spazio flessibile (Aula3.0)
2. Aule laboratorio disciplinari
3. Bocciato con credito
4. Compattazione del calendario scolastico
5. *Debate* (argomentare e dibattere)
6. Didattica per scenari
7. *Flippedclassroom* (la classe capovolta)
8. ICT LAB
9. Integrazione CDD/Libri di testo
10. *Spacedlearning* (apprendimento intervallato)
11. TEAL (tecnologie per l’apprendimento attivo)
12. Dentro/fuori la scuola.

In particolare, la scuola ha deciso di adottare le seguenti Idee: Spazio flessibile (Aula3.0); Aule laboratorio disciplinari; *Debate* (argomentare e dibattere); Integrazione CDD/Libri di testo.

- Rilevazione competenze

La scuola negli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015 attraverso la *task force* costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, ha elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l’homepage dell’Istituto.

Sono a disposizione un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione, al link: <http://goo.gl/Vzxikg>

Al Coordinatore di classe è consentita la possibilità di ricavare un *report* mensile delle competenze osservate

Le Schede di osservazione online sono accessibili alle persone accreditate dall'Area riservata del sito dell'Istituto, previa autenticazione con *username* e *password*. Si riportano di seguito a titolo di esempio le schermate di accesso alle schede:

[Registro delle competenze di base \(per il biennio\)](#)

[Scheda di osservazione Triennio Competenze di profilo Liceo Artistico](#)

[Scheda di osservazione Triennio Competenze di profilo Liceo Musicale](#)

[Scheda di osservazione Triennio Competenze di profilo Servizi Commerciali Amministrativi](#)

[Scheda di osservazione Triennio Competenze di profilo Servizi Commerciali Grafico Multimedia](#)

[Scheda di osservazione Triennio Competenze di profilo Tecnico della Grafica](#)

MOTIVAZIONI DI TALI SCELTE

- Cl@ssi2.0

La sfida è quella di far vivere gli studenti in un ambiente scolastico rinnovato e piacevole, con nelle mani un NetBook (ma nella prospettiva triennale del presente P.T.O.F. anche strumenti più leggeri, come il *tablet* e lo *smartphone*), al fine di far recuperare ai giovani stima in se stessi e nelle loro capacità, attraverso un approccio in cui si impara facendo.

Scopo principale di Idea 2.0 è rilanciare l'indirizzo Professionale Servizi Commerciali Amministrativi, che ha visto dall'a.s. 2010/2011, anno di inizio del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, un sensibile calo di iscrizioni. L'ipotesi di lavoro è quella di sondare le ricadute sulla motivazione, sui livelli di apprendimento, sull'arginamento del fenomeno della dispersione scolastica e, non ultimo, sull'attrattività dell'indirizzo Amministrativo, misurabile con l'aumento delle iscrizioni, grazie a:

- innovazioni metodologiche rese possibili dalle tecnologie
- innovazione organizzativa con gruppi di livello al fine di potenziare le competenze di base per l'acquisizione positiva delle certificazioni dell'obbligo
- miglioramento dell'ambiente fisico di apprendimento
- potenziamento nell'utilizzo della didattica laboratoriale con la creazione di un'aula attrezzata per la simulazione aziendale, anche per l'acquisizione delle competenze del profilo leFP
- promozione di modalità di *learning by doing* e *cooperative learning*.

Gli insegnanti (supportati da azioni formative specifiche, oltre a quelle che si inseriscono nel PNSD) sono chiamati il più possibile trasformarsi in ricercatori di didattica innovativa; gli alunni, dal loro canto, vivono la scuola come un laboratorio permanente dove si costruisce il sapere, in maniera piacevole e motivante.

- Registro elettronico

L'adozione è stata motivata dalla necessità di favorire il rapporto scuola-famiglia, consentendo alle famiglie degli studenti di controllare quotidianamente l'andamento scolastico dei propri figli e le presenze, di interagire con la scuola tramite la messaggistica, di essere informate su eventi e attività organizzate dalla scuola.

- Avanguardie Educative

L'iniziativa contribuisce a portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. In particolare, l'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali (supportando anche il progetto Cl@ssi2.0) offre la possibilità di cambiare gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

- Rilevazione competenze:

Il sistema permette di svincolare la valutazione dai meri esiti degli apprendimenti legati ai contenuti e di integrare la valutazione finale con le *performances* relative alle competenze di profilo e disciplinari. Il sistema di rilevazione online tende a facilitare il lavoro dei docenti, ma anche dei soggetti esterni coinvolti (ad esempio durante gli stage) nella valutazione degli studenti, fornendo un modello agile e di semplice utilizzo. Il sistema consente anche una rapida rilettura dei dati finali, che vengono restituiti in sede di scrutini finali ai vari CdC in modo aggregato.

DIFFUSIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Cl@ssi2.0

Il progetto è iniziato nell'a.s.2013-2014 con la classe prima, proseguendo poi a scorrimento con le varie classi dell'indirizzo Professionale Servizi Commerciali Amministrativi.

I CdCcoinvolti (supportati dagli Ambiti Disciplinari) sono concordi nel ritenere che occorre rinnovare il modo di fare didattica e si impegnano a sfruttare le opportunità dell'iniziativa Classi2.0 per trasformare gli ambienti scolastici, l'organizzazione del tempo scuola e della classe per gruppi di livello. Inoltre, la scuola promuove iniziative formative rivolte ai docenti (non solo quelli che hanno classi coinvolte nel progetto) per diffondere progressivamente in tutti gli indirizzi di studi metodologie didattiche innovative sul modello di Cl@ssi2.0.

- Registro elettronico

Attualmente il Registro elettronico è utilizzato dai docenti di tutti gli indirizzi di studi attivi nella scuola. Tutte le famiglie sono dotate di *password*.

- Avanguardie Educative

L'iniziativa coinvolge tutta la scuola, ma più specificamente, come da Piano di Adozione, le classi prime di tutti gli indirizzi di studi attivi nell'Istituto.

- Osservazione competenze online

Il sistema è attualmente diffuso a tutti i CdC dei vari indirizzi di studi della scuola.

8. Scelte organizzative e gestionali

8.1. Autonomia didattica e organizzativa:

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli ordinamenti Professionale, Tecnico e Liceale (limitatamente al Liceo Musicale), è stato elaborato in base ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto: lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate.

Nei rientri pomeridiani i docenti in orario svolgeranno le seguenti attività:

- CLASSI PRIME: studio assistito, attività di indirizzo al metodo di lavoro
- CLASSI SECONDE: studio assistito, attività di orientamento
- CLASSI SECONDE Professionale leFP: attività in aula relativa al percorso di alternanza scuola/lavoro
- CLASSI TERZE: tutoraggio a sostegno degli stage in azienda
- CLASSI TERZE Professionale leFP: tutoraggio a sostegno degli stage in azienda
- CLASSI QUARTE E QUINTE: tutoraggio a sostegno degli stage in azienda, attività in aula relativa al percorso di alternanza.

Nelle classi del Liceo Musicale, nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro vengono effettuate attività quali partecipazione a concerti, eventi, manifestazioni, stage.

Motivazioni della proposta: venire incontro agli studenti, numerosi nell'Istituto, pendolari; ridurre l'alto tasso di assenteismo presente tra gli studenti nella giornata del sabato; venire incontro alle esigenze delle famiglie di avere a disposizione un week-end "lungo", interessante anche in un'ottica di promozione della scuola; facilitare la gestione del "giorno libero" dei docenti.

QUOTA DEL 20% DEI CURRICOLI (D.M. N.47/2006)

Le scuole possono utilizzare nell'organizzazione didattica dei percorsi la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.T.O.F.

L'Istituto:

- con delibera n. 9 del Collegio Docenti del 19 e 20 maggio 2014, utilizza la quota di autonomia come segue:
Classe 1° TG (Tecnico Grafica e Comunicazione)
Scienze integrate Fisica 38/A ore settimanali 2 (-1)
Scienze integrate Chimica 13/A ore settimanali 2 (-1)
Introduzione della disciplina :

Scienze e tecnologie applicate 07/A ore settimanali 2 (+2)

Classe 2° TG (Tecnico Grafica e Comunicazione)

Tecnologie e Tecniche di rappresentazione Grafica 71/A ore settimanali 2 (-1)

Potenziamento della disciplina:

Scienze e tecnologie applicate 07/A ore settimanali 4 (+1)

Motivazioni: definire meglio l'identità dell'indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione, incrementando le attività "grafiche", per le quali gli studenti dell'indirizzo manifestano maggiore interesse e propensione, senza che ciò comporti un abbassamento dei livelli nella preparazione degli studenti in altre discipline.

- con delibera n. 7 del Collegio Docenti del 13 maggio 2015, utilizza la quota di autonomia come segue:
Nel corso Servizi Commerciali Serale - 1 ora a Matematica, a Storia e a Francese; + 3 ore a Tec. Prof. Serv. Comm.
Nel Liceo artistico serale - 1 ora a Italiano, Filosofia, Chimica, Matematica e Fisica; + 4 ore a Discipline pittoriche.

8.2. Organizzazione interna

L'Istituto ha individuato le seguenti figure di supporto all'organizzazione e alla didattica:

(si richiamano le figure principali; per un elenco completo si rimanda al link <http://goo.gl/weoAD5>)

Figure di supporto	Compiti
Collaboratori DS Carla Favilli Primo Collaboratore David Baragiola Secondo Collaboratore	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto Nello specifico Primo Collaboratore: Collaborazione con il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione e al buon andamento e miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto Firma, per delega del D.S. e su sua indicazione, dei documenti, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento

Partecipazione, insieme al Dirigente, a tutte le riunioni formali degli organi collegiali e del personale

Conduzione di riunioni informali e/o formali, su mandato del Dirigente

Coordinamento generale per gli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi dell'istituto

Supervisione dei lavori delle varie commissioni e/o dei gruppi di lavoro

Cura dei rapporti con il personale scolastico dei tre plessi

Cura delle relazioni con gli alunni, con le loro famiglie e con gli iscritti adulti

Impostazione di tutti i dati necessari per l'individuazione dell'organico dei docenti

Collaborazione per la definizione dell'organico di diritto e di fatto

Supervisione della formazione delle classi

Raccolta ed impostazione di tutti i dati necessari per l'attribuzione dei docenti alle classi e collaborazione con il D.S. in tutte le fasi fino alla completa definizione dei consigli di classe e dei rispettivi coordinatori

Collaborazione con la Commissione orario per l'impostazione dell'orario didattico annuale

Affiancamento a Uffici, Commissione orario e Personale Tecnico per la gestione del sistema Mastercom

Rapporti con Mastertraining per richiesta di aggiornamenti e segnalazione criticità

Mantenimento accreditamento Agenzia Formativa

Mantenimento Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001: 2008

Secondo Collaboratore:

Esami integrativi: individuazione alunni, verifica passerelle e materie da integrare, organizzazione esami e scrutini

Presiedere a organizzazione Esami per recupero debito agosto

Partecipazione, insieme al Dirigente e al Vicario, a tutte le riunioni formali degli organi collegiali e del personale con stesura di relativo verbale

Presenza a riunioni informali e/o formali, su mandato del Dirigente o del Vicario con stesura del verbale;

Collaborazione con Vicario per il coordinamento degli aspetti organizzativi, comunicativi dell'istituto:

	<p>dettaglio aspetti organizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione: supervisione nell'organizzazione delle visite e uscite didattiche brevi - Comunicazione: comunicazione interne per gli aspetti di competenza <p>Collaborazione con Vicario per la supervisione dei lavori delle varie commissioni e/o dei gruppi di lavoro</p> <p>Collaborazione con Dirigente e Vicario per la messa a punto dei calendari dei Consigli di classe</p> <p>Cura delle relazioni con gli alunni e con le loro famiglie</p> <p>Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o di assenza del Vicario</p> <p>presenza durante lo svolgimento di CdC e scrutini in assenza del Vicario</p>
<p>Funzioni Strumentali/ Aree di miglioramento</p> <p>Coordinamento P.T.O.F. David Baragiola</p> <p>Formazione/Sviluppo risorse umane Leonilde Rossi, Mario Affinito</p> <p>Orientamento Giovanna Laccone</p> <p>Alternanza scuola-lavoro Lia Bonelli</p> <p>Piano di gestione diversità, Alunni Stranieri, Diverse abilità/Rapporti con enti per H Michela Ramacciotti</p>	<p>Coordinamento P.T.O.F.</p> <p>Redazione P.O.F. 2015/16e dei progress in corso d'anno</p> <p>Coordinamento e promozione della sinergia tra i responsabili delle attività inserite nel POF</p> <p>Bilancio / Rendicontazione sociale</p> <p>Formazione/Sviluppo risorse umane</p> <p>Promozione di percorsi di aggiornamento e formazione rispondenti alle esigenze del personale, agli indirizzi del P.O.F. ed all'evoluzione della normativa in ambito scolastico</p> <p>Orientamento</p> <p>Presenziare agli incontri territoriali per l'Orientamento</p> <p>Promuovere e Coordinare la realizzazione di moduli verticali con gli Istituti di 1° grado</p> <p>Diffondere nell'Istituto le iniziative proposte da Enti esterni</p> <p>Coordinamento della preparazione del nuovo materiale pubblicitario</p> <p>Attivare e coordinare nell'Istituto specifiche azioni con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in ingresso - Orientamento in itinere - Orientamento alla cultura del lavoro, dell'impresa e della cooperazione - Orientamento universitario; post-diploma

	<p>Alternanza scuola-lavoro Essere il referente di Istituto per gli enti esterni Coordinare i docenti referenti delle diverse attività di alternanza per indirizzo Collaborare con gli uffici amministrativi per i diversi monitoraggi Conoscere la normativa relativa</p> <p>Piano di gestione diversità, Alunni Stranieri, Diverse abilità/Rapporti con enti per H Aggiornare il PGD Coordinare e supervisionare le iniziative relative all'applicazione del PGD Promuovere iniziative rivolte a tutti gli studenti per sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca Organizzare iniziative rivolte agli alunni stranieri per favorire lo sviluppo delle loro competenze di base e trasversali, e promuovere i processi di interazione e contaminazione culturale a partire dal momento dell'accoglienza Attivare interventi che permettano agli studenti stranieri di appropriarsi della lingua italiana Partecipare agli incontri territoriali per l'Intercultura Coordinare i docenti di sostegno nella predisposizione dei Progetti dedicati agli alunni diversamente abili Pianificare l'intervento didattico nelle classi con presenza di alunni diversamente abili</p>
<p>Coordinatori di plesso Marcello Cesaroni sede centrale piazza De Maria Marco Merelli plesso via Brigate Partigiane Antonella De Felice plesso via Pian d'Alma</p>	<p>Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con i collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne Gestione personale edificio Gestione delle relazioni con altri plessi Organizzazione interna Organizzazione esterna Azioni "cuscinetto" Applicazione del regolamento interno Vigilanza</p>

<p>Coordinamento generale dei Consigli di Classe Carla Favilli</p>	<p>Raccordo con Ufficio Alunni per la gestione di consigli e scrutini Ricerca e sperimentazione di soluzioni funzionali alla gestione dei C.d.c. sia come gruppo di lavoro che come gruppo preposto ai processi valutativi</p>
<p>Coordinamento generale Ambiti disciplinari Sandra Roghi</p>	<p>Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività realizzate dagli ambiti disciplinari</p>
<p>Coordinatori di classe Link al sito dell'Istituto: http://goo.gl/UDiYCF</p>	<p>Coordinare i lavori del primo Consiglio di classe (ottobre) per una chiara e definita pianificazione dei compiti spettanti a tutti i componenti e la relativa distribuzione dei compiti, in concorso con tutti i componenti il Consiglio stesso Nelle riunioni successive a quella di ottobre monitorare, nell'interesse dell'intero Consiglio di classe, che i compiti distribuiti siano regolarmente svolti da tutti i componenti Presiedere, su Delega del DS, le riunioni dei CdC al fine della miglior gestione della classe Coordinare la tenuta dei rapporti con studenti, famiglie e coordinatori di plesso, in concorso con i docenti della classe Coordinare la tenuta dei rapporti con studenti, famiglie e coordinatori di plesso, in concorso con i docenti della classe Verificare di ogni riunione la corretta redazione del verbale su apposito schema da effettuarsi contestualmente ai lavori del Consiglio stesso, attraverso la figura di un Segretario fisso o a rotazione tra i componenti il CdC</p>
<p>Coordinatori di ambito Per l'elenco completo si rimanda al link: http://goo.gl/QST6OM</p>	<p>Riflessione sulle modalità di costruzione di ambienti di apprendimento e sull'applicazione di metodologie in grado di facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze Azione di diffusione e di applicazione pratica dei risultati della ricerca sia verso i singoli docenti che verso i Consigli di classe Recepire dai referenti le proposte di modifica dei diversi ambiti in merito alla programmazione esistente Proporre in sede plenaria le modifiche alla programmazione Monitorare l'attività di osservazione / dichiarazione Valutazione competenze</p>
<p>Referenti indirizzo Servizi commerciali amministrativi: Donatella Leoni Servizi commerciali Grafici: Mariella Manzione</p>	<p>Diffusione delle comunicazioni inerenti l'indirizzo specifico Coordinamento attività alternanza scuola-lavoro in sinergia con il Referente generale dell'alternanza</p>

<p>Tecnico della grafica: Patrizia Vincenzoni Liceo artistico Arti figurative: Antonella De Felice Liceo artistico Architettura e ambiente: Marta Rabagli Liceo musicale: Merone</p>	
<p>Nucleo Interno Valutazione Carla Favilli David Baragiola (referente) Dolores Imperatore Donatella Leoni Leonilde Rossi Mario Affinito Tamara Cinelli Rappresentante dei genitori Marco Ulanio Rappresentante degli studenti Renato Raia</p>	<p>SNV CAF Attuazione dell'autovalutazione interna Predisposizione del report e dei piani di miglioramento Attuazione misure per l'audit</p>
<p>Orario Imperatore Palladino</p>	<p>Gestione del Programma EDT e relativi aggiornamenti Elaborazione dell'Orario flessibile classimattina Orario classi IDA in presenza Elaborazione orario Liceo Artistico e organizzazione sostituzioni</p>
<p>Agenzia Formativa Carla Favilli (Direttore Operativo)</p>	<p>Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia Direttore Operativo</p>
<p>Assemblee studenti Consiglio Provinciale Consulta Studenti Parlamento Regionale Studenti Toscani (PRST) Fabrizio Ruini</p>	<p>Elaborare regolamento interno delle assemblee studenti Informare e Coadiuvare gli studenti nell'organizzazione delle loro assemblee fornendo la relativa modulistica Organizzare le attività della giunta studentesca. Coordinare gli studenti interni per le attività della Consulta Provinciale e del Consiglio Coordinare le attività degli studenti eletti nel PRST, favorire la diffusione delle iniziative del Parlamento nella scuola, partecipare ai lavori di questa Istituzione</p>
<p>Relazione scuola/famiglie Mariapia Piemontese Meri Teti</p>	<p>Favorire il dialogo Scuola/Famiglie e l'accessibilità ai servizi dell'Istituto</p>

Istruzione Adulti P. S/C – DOL Maurizio Cavina Liceo artistico Marcella Parisi	Organizzazione del servizio di istruzione nelle sedi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali coinvolte nel progetto Coordinamento del corso Referenti per il CPIA
Animatore digitale: coordinatore attività connesse al PNSD (c.59 L.107) Donatella Leoni (Animatore Digitale)	Favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno con specifico riguardo a : A. Formazione interna B. Coinvolgimento della comunità scolastica C. Creazione di soluzioni innovative

Il Dirigente ha individuato le seguenti figure per il supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica (c.83 L.107), tenendo conto che attualmente l'organico dell'autonomia è di circa 140 docenti.

- 1 Primo Collaboratore
- 1 Secondo Collaboratore, Coordinatore P.T.O.F., Referente Nucleo Interno di Valutazione
- 1 Responsabile orario, Referente ambito disciplinare Matematica, Responsabile Prevenzione del debito /Corsi di Recupero
- 1 Coordinamento generale Ambiti disciplinari
- 3 Coordinatori di plesso
- 2 Coordinatori Corsi adulti
- 4-5 Funzioni strumentali

9. Valutazione degli apprendimenti

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico.

(D.P.R.23/07/98, n.323 art.11, c.2, nota tabella A).

<<Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.>>

Il Collegio riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente
- ogni disciplina abbia pari dignità
- considerare ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curricolari e extracurricolari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- ha un voto di condotta uguale o minore a 7
- è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)
- ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, ritenuta idonea per l'acquisizione di un credito formativo, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza

- CREDITO FORMATIVO

D.M. 452/'98, art.1.

“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.”

Tali esperienze devono:

- a. avere una rilevanza qualitativa
- b. tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato, inerenti cioè:
 - a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323/'98, b) o al loro approfondimento
 - o al loro ampliamento
 - o alla loro concreta attuazione
- c. essere attestate da enti, associazioni, istituzioni esterni all'Istituto
- d. essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

- esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
- esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona
- educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali
- lingue straniere: saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000 e cioè Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London; saranno accettate certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI); Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
- attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale

- E.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso)
- partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

- **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il voto di condotta contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico.

Rispetto del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di istituto	
A	Frequenza, assiduità, impegno anche con riferimento alle attività svolte in alternanza
B	Corretto comportamento di rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA) Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla scuola anche con riferimento alle attività svolte in alternanza
C	Rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiali scolastici. Anche con riferimento alle attività svolte in alternanza

Voto	DESCRITTORI
10	Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica.

9	<p>Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p>
8	<p>Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline.</p> <p>Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche. Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.</p>
7	<p>Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo.</p> <p>Evidenzia scarsa responsabilità e impegno limitato nello svolgimento dell'attività didattica.</p> <p>Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico.</p> <p>Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe.</p>
6	<p>Frequenta in modo discontinuo e effettua numerosi ritardi. Ha un comportamento sleale, spesso scorretto, talvolta anche offensivo nei confronti di docenti, personale ATA e/o altri studenti e con i suoi atteggiamenti disturba lo svolgimento delle attività didattiche. Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico.</p> <p>Alcuni comportamenti, che compromettono il dialogo educativo e le regole della convivenza civile, sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe e di informative alla famiglia.</p>

5	<p>Lo studente ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confronti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, concordate con la famiglia, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute.</p> <p>Riferimenti normativi DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università).</p>
---	---

- VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE			
TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARIE DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'			
Voto/giudizio*	L'alunno in rapporto a:		
	Conoscenze	Capacità	abilità
1 - 2 /nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 /scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici	Nessuna
4 /gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori	Compie sintesi scorrette
5 /insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge compiti semplici in modo parziale e solo se guidato	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici
6 /sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo corretto	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note

7 /discreto	Conosce,comprende e applicainmodocorrettoquantoappreso	Lo student svolgecompiti e resolve problem complessi in situazioni note, compiescelteconsapevoli, mostrando di saperutilizzare le conoscenze e le abilità. Espone in modocorretto	Rielabora in modocorretto le informazioni e sagestiresituazioninote
8 /buono	Conosce,comprendeedapprofondisce in modoautonomoquantoappreso	Sa risolvereanche problem piùcomplessi. Espone in modocorretto e linguisticamenteappropriato	Rielabora in modocorretto e completo
9 /ottimo	Conosceinmanieraampiaecompleta, evidenziasensocritico	Compieanalisi corrette; coglieimplicazioni; individual relazioni in modocompleto. Sa risolvere problem complessi in situazionianchenon note. Sa proporre e sostenere le proprieopinioni e assumereautonomamentedecisioni consapevoli	Sa rielaborarecorrettamente, edapprofondire inmodoautonomo e critic in situazionicomplesse
10/eccellente	Conosce in manieraampia e completa, evidenziasenso critic eoriginalità	Compieanalisi corrette e approfondite, individual autonomamentecorrelazioni precise per trovare soluzioniimigliori. Espone in modofluido, con complete padronanzadeimezziespressivi	Sa rielaborarecorrettamente, edapprofondire in modoautonomo e critico in situazionicomplessee originali

* La valutazione degli alunni non prevede l'uso dei + e dei -

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE ADOTTATE

Le tipologie di verifica adottate nell'Istituto, considerata la varietà di ordinamenti e indirizzi di studio e tenendo conto che questi prevedono molte attività laboratoriali specifiche, sono molto differenziate:

SERVIZI COMMERCIALI:

Verifiche scritte e orali, strutturate e semistrutturate, test a risposta multipla (nel corso CI@ssi2.0 svolte anche in modalità online, con il supporto della piattaforma Moodle), esercitazioni e simulazioni, analisi di caso, verifica/osservazione del lavoro svolto in classe, interazioni docente/discente, valutazione attività pratiche svolte in palestra o in laboratorio

TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE:

Verifiche scritte e orali, strutturate e semistrutturate, test a risposta multipla, esercitazioni e simulazioni, analisi di caso, verifica/osservazione del lavoro svolto in classe, interazioni docente/discente, valutazione attività pratiche (svolte anche in palestra) e prodotti/elaborati di laboratorio

LICEO ARTISTICO:

Verifiche scritte e orali, strutturate e semistrutturate, test a risposta multipla, esercitazioni e simulazioni, analisi di caso, verifica/osservazione del lavoro svolto in classe, interazioni docente/discente, valutazione attività pratiche (svolte anche in palestra) e prodotti/elaborati di laboratorio

LICEO MUSICALE:

Verifiche scritte e orali, strutturate e semistrutturate, test a risposta multipla, esercitazioni e simulazioni, analisi di caso, verifica/osservazione del lavoro svolto in classe, interazioni docente/discente, valutazione attività pratiche (svolte anche in palestra) e prodotti/elaborati di laboratorio

- MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE E DELLA VALUTAZIONE

Come precedentemente ricordato, a partire dall'anno scolastico 2011-2012 è stato adottato il Registro elettronico, che ha sostituito i registri cartacei (quello di classe e quello personale del professore). Il sistema permette, tra le altre funzioni, di inserire i voti e registrare le valutazioni, che sono immediatamente visibili alle famiglie, che accedono tramite *password* riservata consegnata dall'Ufficio Alunni al momento del perfezionamento dell'iscrizione. Le famiglie degli studenti hanno così, quotidianamente, la possibilità di controllare l'andamento scolastico dei propri figli e di interagire con la scuola tramite la messaggistica. Per le valutazioni insufficienti i docenti devono inserire breve motivazione dell'insufficienza. Dall'area riservata le famiglie possono accedere anche agli atti amministrativi quali pagelle, pagellini infraperiodali, indicazioni per i recuperi, ai dati percentuali dello studente con riferimento a presenze/assenze, ritardi, uscite anticipate.

10. Rendicontazione e valutazione risultati

ATTIVITA' E PROGETTI DEL P.T.O.F.

Per la progettazione delle attività e dei progetti, la scuola ha predisposto 2 specifiche schede:

- una Scheda di progettazione delle attività, contraddistinta dal colore blu, che si riferisce alla sezione *“Attività e progetti singoli estensori”* delle Attività e progetti del P.T.O.F.
- una Scheda di progettazione funzione/incarico, contraddistinta dal colore giallo, che si riferisce alle sezioni *“Funzioni strumentali/Aree di miglioramento”*, *“Area organizzativa – Strutture di supporto alla gestione”*, *“Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica”*, *“Area educativa e didattica trasversale – Attività e progetti che implicano rapporti con enti e istituzioni”* delle Attività e progetti del P.T.O.F.

Nelle schede vengono specificati:

- Soggetto/i proponente/i
- Titolo attività
- Finalità/obiettivi
- Destinatari
- Tempi di realizzazione
- Descrizione singole attività
- Aspetti organizzativi
- Risultati attesi
- Criteri, modalità e strumenti di verifica dei risultati
- Criteri e modalità valutazione attività
- Prodotti da realizzare al termine
- Risorse umane
- Costi totali.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di ottobre di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, in vista dell'approvazione di tutte le attività e dei progetti.

E' possibile prendere visione delle schede di progettazione accedendo al seguente link: <http://goo.gl/ljYM6A>

L'Istituto ha costituito, nell'ambito del Collegio dei docenti, una Commissione per l'assegnazione della priorità Alta Media Bassa (a cui si aggiunge N.C. solo in subordine a sufficiente capienza) alle proposte di attività/progetti e funzioni inseriti nel P.T.O.F., ai fini del finanziamento degli stessi. I criteri utilizzati dalla Commissione sono:

- trasversalità
- innovazione (non ripetitività)
- uso nuove tecnologie

- in caso di ex equo si privilegia il minor costo
- per le attività dei "Singoli estensori": non troppi progetti a stesso docente (per evitare sovraccarichi su stesse classi)
- se non sono previsti costi, le attività possono essere svolte, previa approvazione del Collegio e dei singoli CdC interessati.

La Commissione, composta da 6 docenti, si riunisce ogni a.s. prima del Collegio Docenti del mese di ottobre che delibera le attività e i progetti del P.T.O.F.

SISTEMI DI MONITORAGGIO, INDICATORI UTILIZZATI, RESPONSABILITA' DEL MONITORAGGIO

La scuola per il monitoraggio ha predisposto due schede:

- una Scheda di monitoraggio delle attività, contraddistinta dal colore blu, che si riferisce alla sezione *"Attività e progetti singoli estensori"* delle Attività e progetti del P.T.O.F.
- una Scheda di monitoraggio funzione/incarico, contraddistinta dal colore giallo, che si riferisce alle sezioni *"Funzioni strumentali/Aree di miglioramento"*, *"Area organizzativa – Strutture di supporto alla gestione"*, *"Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica"*, *"Area educativa e didattica trasversale – Attività e progetti che implicano rapporti con enti e istituzioni"* delle Attività e progetti del P.T.O.F.

Le schede di monitoraggio sono speculari, rispettivamente, alla Scheda progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio *in itinere* dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di gennaio di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e dei progetti del P.T.O.F. Nelle schede è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:

- finalità/obiettivi
- azioni di monitoraggio
- risultati attesi
- risorse umane
- numero ore
- soggetti coinvolti
- risorse strumentali
- altro.

Nelle schede è possibile anche specificare:

- note di criticità
- proposta modifiche.

Responsabile del monitoraggio è il Coordinatore del P.T.O.F.

E' possibile prendere visione delle schede di monitoraggio accedendo al seguente link: <http://goo.gl/hMt9Oe>

MODALITA' DI VALUTAZIONE ANNUALE E TRIENNALE

VALUTAZIONE ANNUALE

La scuola per la valutazione annuale ha predisposto due schede:

- una Scheda relazione/valutazione finale attività, contraddistinta dal colore blu, che si riferisce alla sezione "Attività e progetti singoli estensori" delle Attività e progetti del P.T.O.F.
- una Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, contraddistinta dal colore giallo, che si riferisce alle sezioni "Funzioni strumentali/Aree di miglioramento", "Area organizzativa – Strutture di supporto alla gestione", "Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica", "Area educativa e didattica trasversale – Attività e progetti che implicano rapporti con enti e istituzioni" delle Attività e progetti del P.T.O.F.

Le schede di relazione/valutazione finali sono speculari, rispettivamente, alla Scheda progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere una vera e propria relazione/valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi.

Nello specifico, gli indicatori di valutazione sono:

- Esiti attività:
 - L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)
 - L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)
 - Azioni realizzate
 - Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
 - Risultati: attesi/rilevati
 - Valutazione da parte dei destinatari
 - Strumenti utilizzati per la valutazione
 - Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
 - Materiali-prodotti realizzati
 - Punti critici
 - Punti di forza
- Valutazione finale:
 - Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
 - L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...

E' possibile prendere visione delle schede di valutazione accedendo al seguente link: <http://goo.gl/ngBkWv>

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di gennaio di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per la valutazione finale delle attività e dei progetti del P.T.O.F. La tabella di sintesi specifica:

- Obiettivi: Non conseguiti (N), Parzialmente conseguiti (P), Totalmente conseguiti (T)
- Autovalutazione: positiva ++, parzialmente positiva +, parzialmente negativa +-, negativa-
- Realizzato: sì/no
- Variazioni: sì/no
- Da riproporre: sì/sì con variazioni/no/non so.

Nella tabella di sintesi vengono anche riportate le percentuali relative alla restituzione delle schede di monitoraggio e di relazione/valutazione, secondo il seguente schema:

MONITORAGGIO ATTIVITA' P.T.O.F.a.s.----/----	N° incarichi	monit in itinere	% monit	N° incarichi	monit finale	% valut
Funzioni strumentali						
Strutture di supporto alla gestione						
Strutture di supporto alla didattica						
Attività e progetti che implicano rapporti con enti e istituzioni						
Attività e progetti singoli estensori						
DATI AGGREGATI						
TOTSchede restituite						
TOTIncarichi attribuiti per attività						
TOTPercentuale di schede/incarichi						

VALUTAZIONE TRIENNALE

A conclusione del triennio di riferimento del P.T.O.F. verrà fatta una valutazione finale dei risultati raggiunti in base a quanto programmato, principalmente relativamente alle sezioni:

- Obiettivi generali ed educativi
- Obiettivi strategici e piani operativi
- Fabbisogno di risorse umane
- Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali
- Piano di formazione.

Gli indicatori e i target elaborati in fase di progettazione del P.T.O.F. verranno confrontati con i risultati finali e riportati su un file di sintesi, che verrà presentato al Collegio Docenti del mese di maggio. Sulla base di questi e delle criticità e punti di forza emersi, verranno elaborate le linee generali per la progettazione del P.T.O.F. del triennio 2019-2022. La valutazione verrà fatta secondo il ciclo PDCA.

La valutazione finale verrà coordinata dal DS, dal Primo Collaboratore, dal Coordinatore del P.T.O.F., in stretta collaborazione con le figure di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica (c.83 L.107) e con il Nucleo Interno di Valutazione, per la stretta connessione tra P.T.O.F. e PdM.

11. Fabbisogno di risorse umane

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola: pertanto, la richiesta è strettamente correlata con le precedenti sezioni del P.T.O.F.

RIEPILOGO FABBISOGNO RISORSE UMANE e a seguire dettaglio

DOCENTI			ATA			
Fabbisogno posti comuni	Fabbisogno sostegno	Fabbisogno posti potenziamento	Ass. amministrativi	Ass. tecnici	Collab. scolastici	DSGA
92 + 4 su ore residue	12	10	8	3	17	1

11.1. Docenti

A. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia

A.1. Fabbisogno posti comuni:

Sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola (comprensivo della quota del 20% dell'autonomia e della flessibilità di cui al punto 8.1).

A seguito di emanazione del futuro decreto interministeriale sugli organici e delle iscrizioni alle classi prime saranno definiti e richiesti i posti necessari per l'a.s. 2016/17.

In linea generale si prevede che il numero di classi e di posti sarà sostanzialmente stazionario rispetto all'a.s. 2015/16, per la seguente motivazione.

Il trend delle classi prime negli ultimi anni è rimasto piuttosto stazionario:

- Professionale Servizi Commerciali Amministrativi: 1 classe
- Professionale Servizi Commerciali Grafico e multimedia: 1 classe
- Tecnico Grafica e Comunicazione: 1 classe
- Liceo Artistico: 2 classi
- Liceo Musicale: 1 classe.
- Corsi Adulti: 5 classi (primo periodo)

Il prossimo a.s. l'Istituto non avrà più l'indirizzo di studi Professionale Servizi Commerciali Grafico e multimedia, ma avrà un nuovo corso, il Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali. Si prevede, pertanto, che il numero di classi prime totali avrà un incremento di una unità, ipotizzando la formazione di 1 classe nel Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali e di 2 classi nel Tecnico Grafica e Comunicazione. Se si considerano tuttavia per il conteggio totale delle classi anche quelle in uscita, il numero totale si attesterà su 46, come nel presente a.s.

Si inserisce il prospetto delle classi prime del mattino che si prevede di attivare e delle altre a scorrimento:

Classi 2016/2017	a.s.	Servizi Commerciali Amministrativi	Servizi Commerciali Grafico e multimedia	Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali	Tecnico Grafica e Comunicazione	Liceo Artistico	Liceo Musicale	Totale per classi
Prime		1	0	1	2	2	1	7
Seconde		1	0	0	1	2	1	5
Terze		1	1	0	1	2	1	6
Quarte		1	0	0	3	2	1	7
Quinte		1	0	0	2	3	1	7
Totale		5	1	1	9	11	5	32

Si inserisce il prospetto delle classi dell'istruzione Adultiche si prevede di attivare e delle altre a scorrimento:

Classi a.s. 2016/2017		Adulti Servizi Commerciali	Adulti Liceo Artistico	Totale per classi
Prime	1° periodo	-		
Seconde		3	2	5
Terze	2° periodo			
Quarte		5	2	7
Quinte	3° periodo	1	1	2
Totale		9	5	14

Il totale delle classi nell'a.s. 2016/2017 è 46, di cui 14 sul serale e 32 sui corsi del mattino, considerando che le classi in uscita sono 7 nel mattino e 4 nel serale. Si fa presente, tuttavia:

- che l'Istituto sta potenziando le attività di promozione all'esterno: nell'a.s.2015-2016, il Consiglio di Istituto ha deliberato il Piano di comunicazione, che prevede la necessità di fare un' incisiva azione di promozione esterna, affidandosi ad agenzie specializzate, tramite l'indizione di un bando di selezione
- che è prevista l'apertura a partire dall'a.s. 2016/2017 del nuovo indirizzo Professionale Produzioni Tecniche e Sartoriali
- che il PdM di SNV, risultante dalla Sezione 5 Individuazione delle priorità del RAV, prevede tra le priorità l'implementazione delle attività di orientamento, ponendosi come target anche quello di proporre e realizzare con gli studenti delle scuole secondaria di primo grado (classi terze) dei micromoduli che facilitino la conoscenza concreta e diretta degli indirizzi di studi attivi dell'Istituto; azione, questa, che si inserisce nell'area degli Esiti degli studenti Risultati a distanza e che ha come Obiettivo di processo quello di Creare un rapporto continuativo e strutturato con docenti della scuolasecondaria di primo grado, con effetti previsti quali sensibile aumento delle iscrizioni e riduzione della dispersione scolastica
- che nella Missione della scuola rientra l'Area strategica 4 Accoglienza, Orientamento, Inclusione e Prevenzione, che si pone come Obiettivi strategici Definire un sistema di orientamento e Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, che sono in linea con quanto evidenziato al punto che precede relativamente al PdM di SNV e con quanto prospettato in termini di incremento delle classi prime e conseguentemente di iscritti nell'arco del triennio di riferimento.

In considerazione di ciò, l'obiettivo è quello di portare almeno a 13 (compreso il primo periodo dei corsi serali) le classi prime negli aa.ss. 2017/2019 e 2019/2020, con un incremento, quindi, anche del numero di iscritti.

Si inserisce il prospetto dei posti in organico per l'a.s. 2016/2017:

Classe concorso	di	Disciplina/e	Ore totali per cl. di concorso (La previsione è relativa all'a.s. 2016/17 e pertanto rivedibile negli aa. Ss. 2017/18 e 18/19)	Numero posti di 18 ore	Ore residue
A050		ITALIANO/STORIA	257	14	5
A047/49		MATEMATICA/MATEMATICA E FISICA	150	8	6
A346		INGLESE/LING.E CULT.INGL.	126	7	0
A038		FISICA	9	0	9
A013		CHIMICA	19	1	1
A060		SCIENZE	22	1	4
A019		DIRITTO	40	2	4
A029		SCIENZE MOTORIE	64	4	0
		IRC	42	2	6
A071		TEC.GIE E TEC. RAPPR. GRAF.	10	1	0
A246/546		TEDESCO/FRANCESE	21	1	3
A36		TEC.TEORIA COMUNICAZIONE	41	2	5
A037		FILOSOFIA	34	2	
A061		STORIA DELL'ARTE	58	3	4
A042		INFORMATICA	3	0	3
A076		TIC	41	2	5
A021		DISCIPLINE PITTORICHE	120	7	0
A022		DISCIPLINE SCULTOREE	63	3	9
A018		DISCIPLINE GEOMETRICHE	54	3	0
C070		LAB. TEC. ES. TESSILI ABB.	2	0	2
A070		TEC.GIE APPL. MATER. PROCESSI TES.	da classe 3°	0	0
A024		PROGETTAZIONE TESSILE	da classe 3°	0	0
A017		MARKETING/ECONOMIA AZIENDALE (IN INDIRIZZO PROD. TES. E SART.)	112	6	4

A007	SCIENZE E TEC.GIE APPL./ TEC.GIE. PROCES. PROD.VI/ ORGAN. GESTIONE PROCES./ LAB. TECNICI/ TEC.CHE PROF. SER. COMM./ PROG. MULTIM.	139	8	0
A031	STRUMENTO MUS. 200 ST. MUSICA 10 LAB. MUS. INSIEME 40 TEC. 10 TAC. 15	275	15	5
TOTALE ORE/NUMERO posti di 18 ORE		1702 ore totali	92 posti	73 (ore residue pari a circa 4 posti)

A.2. Fabbisogno posti di sostegno:

Sono in relazione al numero di studenti con certificazione iscritti.

Numero di iscritti prevedibile per il 2016/17, distinguendo handicap in situazione di gravità o meno:

le previsioni per l'a.s. 2016/2017 sono per 16 iscritti certificati. Attualmente ci sono 5 situazioni di gravità (L. 104/92 art.3 comma 3) e 11 handicap non gravi (L. 104/92 art. 3 comma 1); 3 sono in uscita, ma un nuovo inserimento è già frequentante (quindi la previsione per l'a.s. 2016/2017 è -2 studenti). Considerando quanto scritto nel precedente punto A.1. Fabbisogno di posti comuni relativamente alle prospettive di incremento nell'arco del triennio di riferimento del numero delle classi prime e, quindi, degli iscritti, è prevedibile l'iscrizione di ulteriori 2 studenti. Inoltre, c'è la possibilità che qualcuno richieda in corso d'anno la presa in carico per il sostegno (al momento almeno uno studente).

In sintesi:

Situazione studenti	Numero studenti con certificazione a.s. 2015/2016
Gravi L. 104/92 art. 3 c. 3	5
Non gravi L. 104/92 art. 3 c. 1	11
Nuovi inserimenti in corso di a.s.	1
Studenti in previsione di chiedere il sostegno in corso d'a.s.	1
Totale	18

Situazione studenti	Numero studenti con certificazione previsti per a.s. 2016/2017
Gravi L. 104/92 art. 3 c. 3	5
Non gravi L. 104/92 art. 3 c. 1	11
Nuovi inseriti in corso di a.s. 2015/2016	1
Studenti in previsione di chiedere il sostegno in corso d'a.s. 2015/2016	1
Studenti usciti nell'a.s. 2015/2016	-3
Studenti previsti da nuove iscrizioni a.s. 2016/2017	3
Totale	18

Situazione studenti	Fabbisogno docenti sostegno a.s. 2016/2017
Gravi L. 104/92 art. 3 c. 3	5 (rapporto 1 a 1)
Non gravi L. 104/92 art. 3 c. 1	7 (rapporto 2 a 1)
Totale	12

A.3. Fabbisogno copertura supplenze brevi

Il fabbisogno di supplenze brevi della scuola è calcolato sulla base della serie storica degli ultimi tre anni:

Classe di concorso	Serie storica Supplenze brevi			Fabbisogno supplenze brevi 2016/17
	2013/14	2014/15	2015/16 Alla data del 08.01.2016	
A047	3 (4 H + 12 H + 21 H)	2(12 H + 7 H)		28 H
A042		1(4 H)		4 H
A038	1 (6 H)	1 (6 H)		6 H
A049	1 (4 H)			4 H
A246		1(18 H)	1 (19 H)	19 H
A007		2 (9 H + 9 H)		9 H
A036		1 (18 H)	2 (15 H + 15 H)	20 H
A031 Chitarra		1(14 H)		14 H
A029	2 (8 H + 14 H)			20 H

A076	1 (18 H)			18 H
A019	1 (18 H)			18 H
A061				
A050			1 (18 H)	18 H
A031 pianoforte				
A346	2 (18 H + 18 H)		1 (18 H)	18 H
A025	2 (17 H)			17 H
SOSTEGNO	1 (9 H)		1 (18 H)	18 H

B. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

La richiesta dei posti per il potenziamento è in linea con le necessità formative e organizzative evidenziate nella precedente sezione 6 (6.1, 6.2, 6.3). E' fondamentale che ai campi di potenziamento corrispondano le Classi di concorso individuate dalla scuola; solo così le risorse umane potranno essere utilizzate in modo coerente con gli obiettivi e piani operativi presentati nel P.T.O.F. Emerge, pertanto, il seguente fabbisogno di posti di potenziamento per l'A.S. 2016-2017

Campo potenziamento	Classe Concorso	Unità	Obiettivi
N. 6 MOTORIO	A029	1	Formativi /organizzativi
N. 3 SCIENTIFICO	A038 A047 A049	2	Formativi
N. 1 UMANISTICO	A050	2	Formativi /organizzativi
N. 7 LABORATORIALE	A017 A076	2	Formativi /organizzativi
N. 5 SOCIO ECONOMICO E LEGALITA'	A017	1	Formativi
N. 2 LINGUISTICO	A346	1	Formativi
N. 4 ARTISTICO MUSICALE	A061	1	Formativi
SOSTEGNO		1	

11.2. Personale ATA

L'organico di diritto del personale ATA dell'anno in corso è così composto:

7 assistenti amministrativi

3 assistenti tecnici

16 collaboratori scolastici

1 DSGA

Per il prossimo triennio è ragionevole prevedere l'incremento di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico, basandosi sull'attuale normativa che disciplina i parametri (D.P.R. 119/2009, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 334, della L. 190/2014), per i seguenti motivi:

- come specificato nella sezione del presente P.T.O.F. 11.1. Docenti, A.1. Fabbisogno posti comuni, la prospettiva nell'arco temporale triennale di riferimento è quella di incrementare il numero di classi prime (quindi di studenti iscritti), portandole dalle attuali 7 ad almeno 13 (comprese quelle del primo periodo dei corsi serali), come risultato del potenziamento delle attività di promozione all'esterno, supportato da agenzie specializzate, e dell'azione del PdM legata ai Risultati a distanza, che ha tra le priorità l'implementazione delle attività di orientamento
- apertura del nuovo indirizzo Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali, con conseguente, oltre che aumento previsto del numero di alunni, aumento del numero di laboratori per le attività di carattere pratico.

12. Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

Si sottolinea che i fabbisogni espressi nella presente sezione sono la risultanza di quanto evidenziato sia nella sezione 5 Obiettivi generali ed educativi del presente P.T.O.F., relativamente agli indirizzi di studi attivi nella scuola (in particolare, a partire dall'a.s. 2016/2017, l'apertura del nuovo indirizzo di studi Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali); sia di quanto descritto nella sezione 6 relativamente ai Piani strategici e agli obiettivi operativi che si pone la scuola nell'arco del triennio di riferimento; sia, infine, di quanto prospettato nella parte 11.1. Docenti, A.1. Fabbisogno posti comuni in termini di incremento del numero di classi prime e di iscritti.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

Indirizzo	Fabbisogno
Professionale Servizi Commerciali Amministrativi	Laboratorio di simulazione di attività commerciali/amministrative Tutte le classi adeguate sul modello Aule2.0
Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali	Aule e specifici laboratori attrezzati
Tecnico Grafica e Comunicazione	Palestra plesso via Brigate Partigiane Laboratorio grafico aggiornato
Liceo Musicale	Sede autonoma per il Liceo musicale conLaboratori musicalispecifici (lab. Musica d'insieme, lab. Tecnologie musicali,aule per le lezioni dei vari strumenti musicali);
Liceo Artistico	Cappe aspiranti nelle aule di incisione e formatura Apertura spazio adiacente all'aula di formatura per il deposito dell'argilla

FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI

Indirizzo	Fabbisogno
<p>Professionale Servizi Commerciali Amministrativi</p>	<p>Notebook o tablet per tutti gli studenti delle classi prime e di quelle a scorrimento Videoproiettori con PC installati in tutte le aule dotati di lettore DVD Impianto di amplificazione audio Asticelle lungo le pareti da utilizzare per appendere cartine, poster e quant'altro sia utile per le lezioni e per personalizzare le aule Banchi adeguati alle nuove tecnologie in tutte le Cl@ssi2.0</p>
<p>Professionale Produzioni Tessili e Sartoriali</p>	<p>Attrezzature specifiche dell'indirizzo Abbigliamento e protezioni specifiche previste dalla normativa sulla sicurezza</p>
<p>Tecnico Grafica e Comunicazione</p>	<p>Videoproiettori con PC installati in tutte le aule dotati di lettore DVD Impianto di amplificazione audio Asticelle lungo le pareti da utilizzare per appendere cartine, poster e quant'altro sia utile per le lezioni e per personalizzare le aule 2 macchine fotografiche una videocamera casse acustiche sfondo fotografico color verde, fotocamera Canon Eos 1D-C computer in aula insegnanti</p>

	<p>schede memoria per fotocamere 2 cartine: Tavola Periodica degli elementi (per il biennio)</p>
Liceo Musicale	<p>Videoproiettori con PC installati in ogni classe del Liceo Musicale lavagne pentagrammate pianoforte in ogni classe del Liceo musicale strumenti a percussione (timpani, grancassa, vibrafono, piatti) strumenti ad aria (sax baritono)</p>
Liceo Artistico	<p>Videoproiettori con PC installati in tutte le aule PC in sala insegnanti n°6 PC per completare il rinnovo dell'aula di informatica n°2 hard disk da 2tb interni n°2 lettori hard disk esterni con ingresso – uscita USB 3</p>

13. Piano di formazione

Il Piano di formazione per il triennio 2016/19 è stato elaborato sulla base delle recenti indicazioni ministeriali (L. 107/2015 c.124; MIUR nota 35 del 07.01.2015) e dell'analisi dei bisogni dei singoli docenti e della scuola e tenendo conto degli obiettivi strategici individuati:

Priorità formative/tematiche	Destinatari	Numero di ore annuali	Obiettivi (evidenziare il legame con gli obiettivi strategici e il PdM)
Formazione mirata all'elaborazione dei test ingresso/uscita.	Docenti di italiano, inglese, matematica e chimica.	31 ore (6 in presenza e 25 in fad) nell'a.s. 2015/2016: formazione del team che si occuperà dell'elaborazione e somministrazione dei test, fatta da un formatore esterno	Rendere più efficace la didattica attraverso azioni mirate, nate dalla rilettura e analisi dei dati della scuola in un'ottica di intervento concreto e misurabile delle criticità.
	Docenti di altre discipline	10 ore nell'a.s. 2017/2018: la formazione verrà estesa a docenti di altre discipline, fatta con la metodologia dell'autoformazione, cioè i docenti interni già esperti formano i colleghi	L'intervento formativo è legato all'obiettivo strategico Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; inoltre, è legato al PdM, in particolare all'azione relativa ai risultati scolastici, che prevede tra le attività proprio la suddetta formazione.

			Formazione organizzata dalla scuola
Percorso di formazione per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.	Docenti	10 ore nell'a. s. 2015/2016. 10 ore nell'a.s. 2016/2017. 10 ore nell'a. s. 2017/2018.	Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il bullismo. L'intervento formativo è legato all'obiettivo strategico Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
Percorso formativo volto ad analizzare i fattori che generano dispersione e rischio bullismo (cyber bullismo)(CTS)		Le attività si programmeranno per il triennio 2016-2019.	
Percorso formativo per le metodologie didattiche volto alla prevenzione della dispersione e del bullismo		a. s. 2016/2017	

			<p>degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <p>Formazione organizzata dal Centro Territoriale di Supporto (l'attuazione delle Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo)</p>
Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa (PNSD-azione 25)	Docenti	a. s. 2015/2016	Sviluppare e migliorare le competenze digitali, disciplinarie metodologiche dei docenti. L'intervento formativo è legato all'obiettivo
Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica (PNSD-azione 26)		a. s. 2016/2017	

<p>Corso di inglese base e avanzato riservato al personale docente</p>		<p>30 ore per ciascun corso nell'a.s. 2015/2016</p> <p>Le attività verranno riprogrammate per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018.</p>	<p>strategico</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (nell'area strategica Scuola aperta, scuola digitale, internazionalizzazione)</p> <p>Formazione organizzata nell'ambito del PNSD e per il corso di inglese dalla scuola</p>
<p>Formazione strumenti 2.0</p>		<p>20 ore(12 in presenza e 8 in fad) nell'a. s. 2015/2016.</p> <p>20 ore negli anni scolastici del successivo triennio.</p>	
<p>Formazione in materia di tutela della salute edellasicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Docenti che non hanno partecipato alla formazione</p>	<p>12 ore (4 piattaforma trio+8 in presenza) per ciascun anno scolastico.</p>	<p>Promuovere la conoscenza in materia di tutela della salute edellasicurezza nei luoghi di lavoro.</p>

			L'intervento formativo è legato all'obiettivo strategico Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione. Formazione organizzata dalla scuola tramite piattaforma TRIO della Regione Toscana
Formazione sul PdM (Cipat)	NIV	3 ore nell'a.s. 2015/2016	Acquisire/migliorare le competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.
PROGETTO FOR.FOR. Gestione e rendicontazione su Fondo Sociale Europeo	Docenti	65 ore nell'a. s. 2015/2016	L'intervento formativo è legato all'obiettivo strategico Valutazione sistematica della propria efficacia e del grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni), monitorando i diversi aspetti del servizio

			erogato, individuandone i punti di forza e di debolezza, perseguendo il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe. Formazione organizzata e tenuta dal CIPAT
Amministrazione digitale	ATA (2 partecipanti)	5 ore nell'a.s. 2015/2016	Integrare le competenze del personale amministrativo. L'intervento formativo è legato all'obiettivo strategico Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del
Incarichi ad esperti esterni	ATA (2 partecipanti)	8 ore nell'a.s. 2015/2016	
Riforma pensioni -Tfs/Tfr	ATA (2 partecipanti)	5 ore nell'a.s. 2015/2016	
Attività negoziale	ATA (1 partecipanti)	4 ore nell'a.s. 2015/2016	
Ricostruzione carriera	ATA (4 partecipanti)	8 ore nell'a.s. 2015/2016	
Valutazione e	ATA	4 ore nell'a.s. 2015/2016	

controllo dell'azione amministrativa.	(1 partecipanti)		terzo settore (nell'area strategica Scuola aperta, scuola digitale, internazionalizzazione)
Formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione. Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate.	DSGA ATA	10 ore nell'a. s. 2015/2016. 5 ore nell'a.s. 2016/2017. 5 ore nell'a. s. 2017/2018.	Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica. L'intervento formativo è legato all'obiettivo strategico Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (nell'area strategica Scuola aperta, scuola digitale, internazionalizzazione). Formazione organizzata nell'ambito del PNSD

Fabbisogno finanziario presunto: (si propone un'ipotesi finanziaria, sulla base delle azioni di formazione già deliberate dal Collegio Docenti):

- Formazione mirata all'elaborazione dei test ingresso/uscita: 1.500 €
- Percorso di formazione per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali: 1.350 €
- Percorso formativo volto ad analizzare i fattori che generano dispersione e rischio bullismo (cyber bullismo): 150,00€
- Corso di inglese base e avanzato riservato al personale docente: 1.139,25 € x 3 aa.ss.= 3.417,75 €
- Formazione strumenti per didattica 2.0: 2.278,50 €
- Amministrazione digitale: 36 € totali
- Incarichi ad esperti esterni: 36 € totali
- Riforma pensioni -Tfs/Tfr: 36 € totali

Si fa presente che una previsione finanziaria precisa è al momento di difficile stima. Secondo quanto previsto dalla L. 107/2015 l'Istituto si impegna alla partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle risorse.

Le attività formative prospettate sono coerenti con quanto previsto dalla Carta elettronica per la formazione e l'aggiornamento del docente di ruolo (commi 121 e 124 L. 107/2015, DPCM 25 settembre 2015 e relativa Circolare con Oggetto: Carta del docente. Indicazioni operative).

14. Metodologia seguita per l'elaborazione del PTOF

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato in base a quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015.

In particolare:

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti:

- Tenuto conto delle precedenti elaborazioni del POF che aveva già struttura triennale
- sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con atto prot.n. 6618 del 01.09.2015 con oggetto: Legge 107/2015. PTOF Atto d'indirizzo del D.S. al Collegio Docenti
- sulla base delle risultanze dei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti del territorio: nello specifico, sono stati coinvolti tutti i soggetti esterni con cui l'Istituto ha consolidati rapporti di collaborazione, nel periodo ottobre-novembre, quando tutti i soggetti sono stati contattati (telefonicamente o con incontri in presenza) per l'attivazione di convenzioni inerenti percorsi di alternanza e gli *stage* degli studenti, occasione in cui sono stati raccolti a priori suggerimenti, osservazioni, proposte, partendo dai punti di forza e di criticità rilevati nell'a.s. 2014/2015. Infine, la bozza definitiva del P.T.O.F. è stata inviata per mail ai soggetti esterni, contestualmente, sono stati evidenziati le modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della specifica sezione del sito della scuola.

- tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati ai rappresentanti dei genitori e degli studenti emersi durante le riunioni: Consiglio di Istituto, Consigli di Classe aperti, Assemblee degli studenti, segnalazioni allo staff di dirigenza. A P.T.O.F. concluso, è stata inviata tramite Mastercom una comunicazione alle famiglie e agli studenti in cui si evidenziavano le modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della specifica sezione del sito della scuola.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14.01.2016.

Come previsto dall'art.1 c.13 della Legge cit., il Piano viene inviato all'USR per la verifica del rispetto dei limiti di organico ed è in attesa di approvazione da parte dello stesso USR come previsto dalla L. 107/2015.

15. Comunicazione

Il Piano, una volta verificato dall'USR, viene pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul Portale unico dei dati della scuola.

L'Istituto, per assicurare la piena trasparenza e la pubblicità del PTOF (c.17) e per coinvolgere tutti i portatori di interesse interni ed esterni (studenti, famiglie, soggetti pubblici e privati con cui la scuola collabora e interagisce), ha predisposto il seguente piano di comunicazione:

Quando	Cosa	A chi	Come	Strumenti	Verifica
Avvio	Presentazione dei risultati più importanti dell'AV, del PdM, del Piano triennale dell'OF.	Personale	Riunioni Collegio Docenti del 02.09.2015 07.10.2015 26.10.2015 In apposite riunioni previste dal DSGA	Proiezione Atto indirizzo prot.n. 6618 del 01.09.2015 con oggetto: Legge 107/2015. PTOF Atto d'indirizzo del D.S. al Collegio Docenti Proiezione slide sintesi schema progettuale P.T.O.F. Proiezione slide di sintesi "Dal P.O.F. al	SI

				<p>P.T.O.F., dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999 alla L. 107/2015 c. 14"</p> <p>Proiezione sintesi progetti/attività P.T.O.F.</p>	
		parte politica	Contatti telefonici o incontri in presenza tra ottobre e novembre 2015	Contatti telefonici o in presenza	SI
		Utenti (rappresentanti studenti famiglie)	<p>Riunione Consiglio di Istituto del 05.10.2015</p> <p>Comunicazione su Mastercom</p>	<p>Proiezione Atto indirizzo prot.n. 6618 del 01.09.2015 con oggetto: Legge 107/2015. PTOF Atto d'indirizzo del D.S. al Collegio Docenti</p> <p>Proiezione slidesintesi schema progettuale P.T.O.F.</p> <p>Proiezione slide di sintesi "Dal P.O.F. al P.T.O.F., dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999 alla L. 107/2015 c. 14"</p>	<p>SI</p> <p>SI</p>

				Proiezione sintesi progetti/attività P.T.O.F.	
		Partner	Contatti telefonici o incontri in presenza tra ottobre e novembre 2015	Contatti telefonici o in presenza	SI
Stato di avanzamento	Avanzamento del piano	Personale	Collegio Docenti del 03.02.2016 Per personale ATA: riunione mese gennaio 2016	Proiezione slide di sintesi del P.T.O.F. Indicazione modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della specifica sezione del sito della scuola	SI
		Parte politica		Invio mail con indicazione modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della specifica sezione del	

		Utenti	Condivisione per mail con componenti Consiglio di Istituto	<p>sito della scuola</p> <p>Proiezione slide di sintesi del P.T.O.F.</p> <p>Indicazione modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della specifica sezione del sito della scuola</p> <p>Indicazione modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della specifica sezione del sito della scuola</p>	
		Partner		<p>Invio mail con indicazione modalità di accesso online al documento, fornendo il link del Portale unico dei dati della scuola e della</p>	

				specifica sezione del sito della scuola	
Risultati	Risultati del processo, principali elementi emersi, aree prioritarie di intervento	<p>Personale</p> <p>Parte politica</p> <p>Utenti</p> <p>Partner</p>	Collegio Docenti del 20.06.2016	<p>Proiezione slide sintesi risultati Valutazione annuale P.T.O.F.</p> <p>Invio (link per accesso a) slide sintesi risultati Valutazione annuale P.T.O.F.</p> <p>Proiezione slidesintesi risultati Valutazione annuale P.T.O.F.</p> <p>Comunicazione su Mastercom con link per accesso a slide sintesi risultati Valutazione annuale P.T.O.F.</p> <p>Invio (link per accesso a) slide sintesi risultati Valutazione annuale P.T.O.F.</p>	SI

Grosseto, 14 gennaio 2016